

Comune: TV PARRA DI SOLIGO
 Foglio: 4
 Scala originale: 1:2000
 Dimensioni formato: 324,000 x 378,000 m. Protocollo pratica: 150088.2025
 3-011-2025 9-15-18
 Vis. tel

Particella: 00

Es=2800

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/10/2025

Dati della richiesta	Comune di FARRA DI SOLIGO (Codice:D505)		
	Provincia di TREVISO		
Catasto Terreni	Foglio: 3 Particella: 66		

Area di enti urbani e promiscui dal 07/01/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	
1	3	66		-	ENTE URBANO	03 68		
Notifica					Partita	1		TIPO MAPPALE del 22/07/1987 Pratica n. 1617 in atti dal 07/01/2004 (n. 66638.1/1987)

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:3 Particella:492 ; Foglio:3 Particella:1001 ;

Mappali Fabbricati Correlati

Codice Comune D505 - SezUrb A - Foglio 3 - Particella 66/

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz	
1	3	66		-	FABB RURALE	00 92		
Notifica					Partita	6492		Impianto meccanografico del 01/04/1975

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 07/10/2025

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 23/02/1978

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI DERIVANTI DA			
[Anno del 23/02/1978 Pubblico ufficiale NOT.FRANCIA Sede TREVISO (TV) Repertorio n. 101951 - UR Sede TREVISO (TV) Registrazione n. 1222 registrato in data 06/03/1978 - COMPRAVENDITA Voltura n. 2440./1/1978 - Pratica n. 00003499 in atti dal 16/09/2003			

Situazione degli intestati dal 02/03/1977

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI DERIVANTI DA			
[DENUNZIA INEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE] del 02/03/1977 - UR Sede ROMA (RM) Registrazione Volume 7955 n. 32 registrato in data 22/12/1977 - SUCC. Voltura n. 2439./1/1978 - Pratica n. 00001934 in atti dal 16/09/2003			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI DERIVANTI DA			
[Impianto meccanografico del 01/04/1975]			

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/10/2025

Dati della richiesta	Comune di FARRA DI SOLIGO (Codice:D505)
Catasto Fabbricati	Provincia di TREVISO Sez. Urb.: A Foglio: 3 Particella: 66 Sub.: 1

INTESTATO

1			
---	--	--	--

Unità immobiliare dal 30/05/2013

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	A	3	66	1			F/1		320 m ²			VARIAZIONE del 30/05/2013 Pratica n. TV0114166 in atti dal 30/05/2013 G.A.F. CODIFICA PIANO INCOERENTE (n. 43912.1/2013)
Indirizzo					VIA CANAL NUOVO n. 132 Piano T							
Notifica					Partita		Mod.58		421			

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune D505 - Foglio 3 - Particella 66

Situazione dell'unità immobiliare dal 21/05/2010

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	A	3	66	1			F/1		320 m ²			VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 21/05/2010 Pratica n. TV0131917 in atti dal 21/05/2010 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 22170.1/2010)
Indirizzo					VIA CANAL NUOVO n. 132							
Notifica					Partita		Mod.58		421			

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/10/2025

Situazione degli intestati relativa ad atto del 22/07/1987 (antecedente all'impianto meccanografico)

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
A	3	66	I								CLASSAMENTO AUTOMATICO del 22/07/1987 in atti dal 18/09/1990 (n. 36125/1987)
Indirizzo				VIA CANAL NUOVO n. 132							
Notifica								Partita		1003022	
Annotazioni				di studio: area scoperta				Mod.58		421	

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
A	3	66	I								Impianto meccanografico del 01/01/1989
Indirizzo				VIA CANAL NUOVO n. 132							
Notifica								Partita		1399	
Annotazioni				di studio: area scoperta (mq. 32)				Mod.58		-	

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/06/1999

DATI IDENTIFICATIVI				DATI ANAGRAFICI				DATI DERIVANTI DA			
Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
											DIRITTI E ONERI REALI
Indirizzo				di studio: area scoperta (mq. 32)				Mod.58		-	
Notifica								Partita		1399	
Annotazioni								Mod.58		-	

Situazione degli intestati dal 15/06/1990

DATI IDENTIFICATIVI				DATI ANAGRAFICI				DATI DERIVANTI DA			
Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
											DIRITTI E ONERI REALI
Indirizzo				di studio: area scoperta (mq. 32)				Mod.58		-	
Notifica								Partita		1399	
Annotazioni								Mod.58		-	

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/10/2025

Situazione degli intestati relativa ad atto del 27/07/1987 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI DERIVANTI DA			
Atto del 27/07/1987 Pubblico ufficiale DI FRANCA Sca. TREVISO (TV) Repertorio n. 190007 Sca. TREVISO (TV) Registrazione n. 1621 registrato in data 13/08/1987 - COMPRAVENDITA Volturno n. 6506 1/1987 in atti dal 10/08/1994			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATA ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI DERIVANTI DA			
Impianto meccanografico del 01/01/1989			

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/10/2025

Dati della richiesta	Comune di FARRA DI SOLIGO (Codice:D505) Provincia di TREVISO
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: A Foglio: 3 Particella: 66 Sub.: 2

INTESTATO

1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
---	------------	------------	------------	------------

Unità Immobiliare dal 09/11/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	A	3	66	2			A/4	4	4 vani	Totale: 92 m ² Totale: escluse aree scoperte ⁺⁺ : 92 m ²	Euro 171,46	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo: VIA CANAL NUOVO n. 132 Piano T - 1												
Notifica: Partita: 1399 Mod.58 -												

Situazione dell'unità immobiliare dal 01/01/1992

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	A	3	66	2			A/4	4	4 vani		Euro 171,46 L. 332.000	VARIAZIONE del 01/01/1992 Variazione del quadro tariffario
Indirizzo: VIA CANAL NUOVO n. 132 Piano T - 1												
Notifica: Partita: 1399 Mod.58 -												

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/10/2025

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	A	3	66	2			A/4	4	4 vani	Euro 0,18 L. 356	Impianto meccanografico del 01/01/1989
Indirizzo: VIA CASAL NUOVO n. 132 Piano T + 1											
Notifica: Mod.58 -											

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/06/1999

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI DERIVANTI DA: Atto del 21/06/1999 Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Sede TREVISO (TV) Repertorio n. 46183 - COMPRAVENDITA Voltura n. 25337.1/1999 in atti dal 29/09/1999			

Situazione degli intestati dal 15/06/1990

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI DERIVANTI DA: Atto del 15/06/1990 Pubblico ufficiale CIARBONETTI Sede TREVISO (TV) Repertorio n. 26368 - COMPRAVENDITA Voltura n. 6889.1/1990 in atti dal 29/07/1999			

Situazione degli intestati relativa ad atto del 27/07/1987 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI DERIVANTI DA: Atto del 27/07/1987 Pubblico ufficiale DI FRANCAIA Sede TREVISO (TV) Repertorio n. 190007 Sede TREVISO (TV) Registrazione n. 1621 registrato in data 13/08/1987 - COMPRAVENDITA Voltura n. 6506.1/1987 in atti dal 10/08/1994			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Visura storica per immobile Situazione degli atti informatizzati al 08/10/2025

DATI DERIVANTI DA

Impianto meccanografico del 01/01/1989

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Circolo di Imposta Sostitutiva
 Circolo di Imposta Sostitutiva

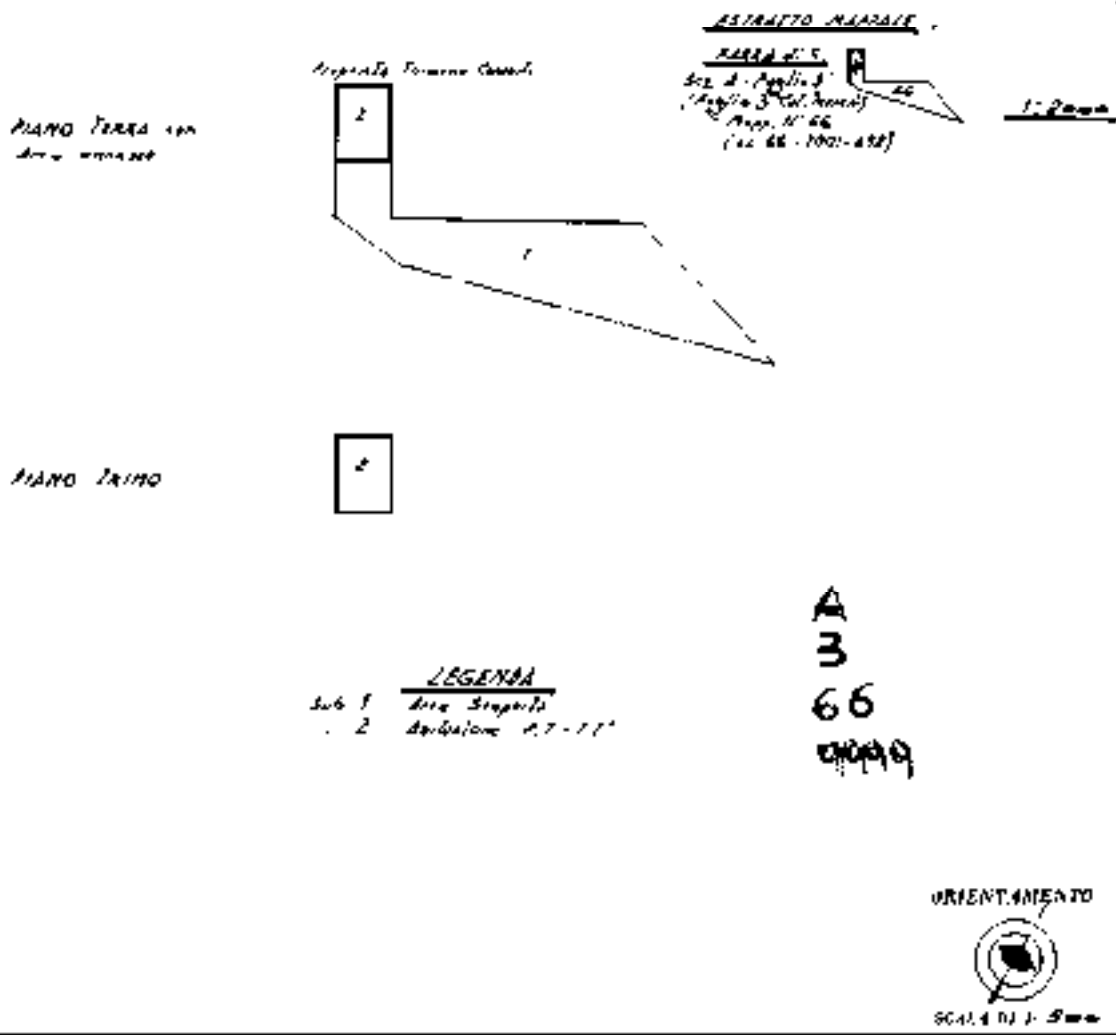
Sez. A (Serv. Catasto Edilizio Urbano)

Lire 200

Pianta di un'abitazione situata nel Comune di **FARRA DI SOLIGO** Via **San** N. **33**
 Dist. **[REDACTED]**
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Esziale di **TREVISO**

ELABORATO TECNICO per la dimostrazione della suddivisione in SUBALTERNI

Riferimento TIPO MAPPALE
n° 6638 del 22-7-87



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
DATA PRIMA	

Computo del Grasso
ETRO **Domenica**
 datore all'atto del **Sequestro**
 della Procura di **TREVISO**
 data **Luglio 1987**
 Firma

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune FARRA DI SOLIGO	Sezione A	Foglio 3	Particella 66	Tipo mappale	del:
---------------------------	--------------	-------------	------------------	--------------	------

Sub	UBICAZIONE via/piazza	n.civ	Piani	Scala	Int	DESCRIZIONE
1	VIA CANAL NUOVO	132	T			AREA URBANA
2	VIA CANAL NUOVO	132	1 - T			ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE

Visura telematica



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

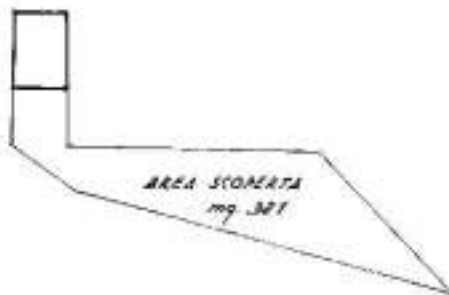
100
2001

Municipio di Soligo - Comune di FARRA di SOLIGO - Canal Nuovo civ. 132

[Redacted]

Municipalità di Soligo - Comune di FARRA di SOLIGO - Canal Nuovo - TREVISO

sub. 1



Area coperta mq. 47
+ Scoperta - 321
AREA TOTALE - 368

A
3
66
1

ORIENTAMENTO



Scala di 1:500

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI DEL F.D.

1987

Comparto del Geom.
ETRO Domenico

Lez. - Il. del. dei Geometri
della Provincia di **TREVISO**

del **Luglio 1987**

Prov. **TREVISO**

Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/10/2025 - Comune di FARRA DI SOLIGO(D505) - < Sez. urbana A - Foglio 3 - Particella 66 - Subalterno 1 >
VIA CANAL NUOVO n. 132 Piano T

Mod. 2 (Primo Cancro Edizione Urban)

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Lire 200

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

IN RELAZIONE ALLE LEGGI N. 462

Planimetria dell'immobile situate nel Comune di **FARRA DI SOLIGO**, Via Canal Nuovo, civ. 132
 Allogata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di **TREVISO**

sub. 2



PIANO TERRA
h. 2.20



PIANO PRIMO
h. 2.85 - 2.90

A
3
06
2

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

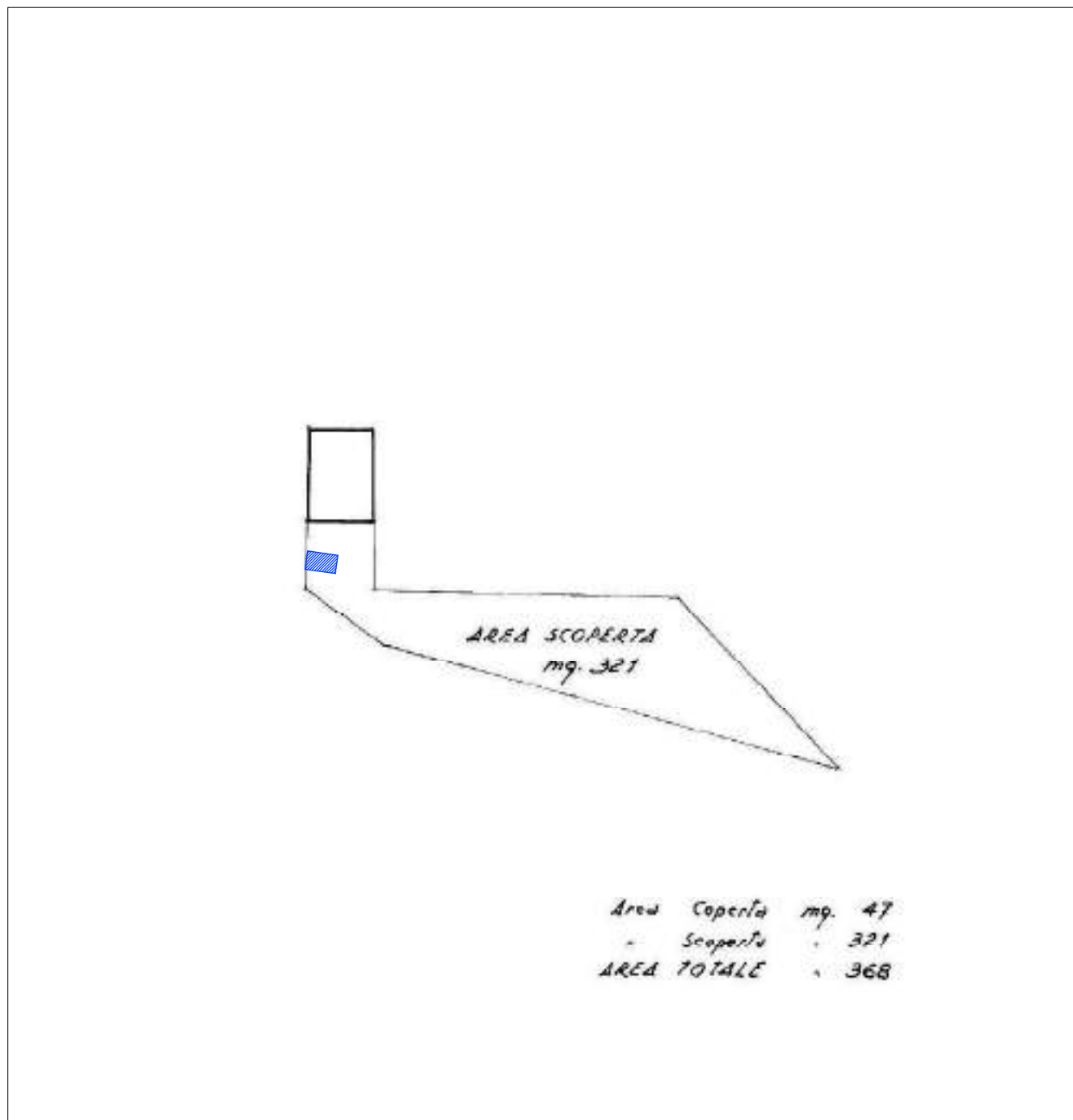
SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI INFERIORI

DATA	
PROV. N°	

Legefitto del Geom. **ETRO DOMINIC**
 Invece all'Atto dei Geometri
 della Provincia di **TREVISO**
 Data: **Luglio 1987**

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/10/2025 - Comune di FARRA DI SOLIGO (DS05) - < Sez. urbana A - Foglio 3 - Particella 66 - Subalterno 2 ->
 VIA CANAL NUOVO n. 132 Piano T - 1

Confronto tra lo stato di fatto rilevato e la planimetria catastale del m.n. 66 sub 1



Pianta PIANO TERRA

Legenda



opere realizzate in diffinità - demolizioni



opere realizzate in diffinità - nuove costruzioni

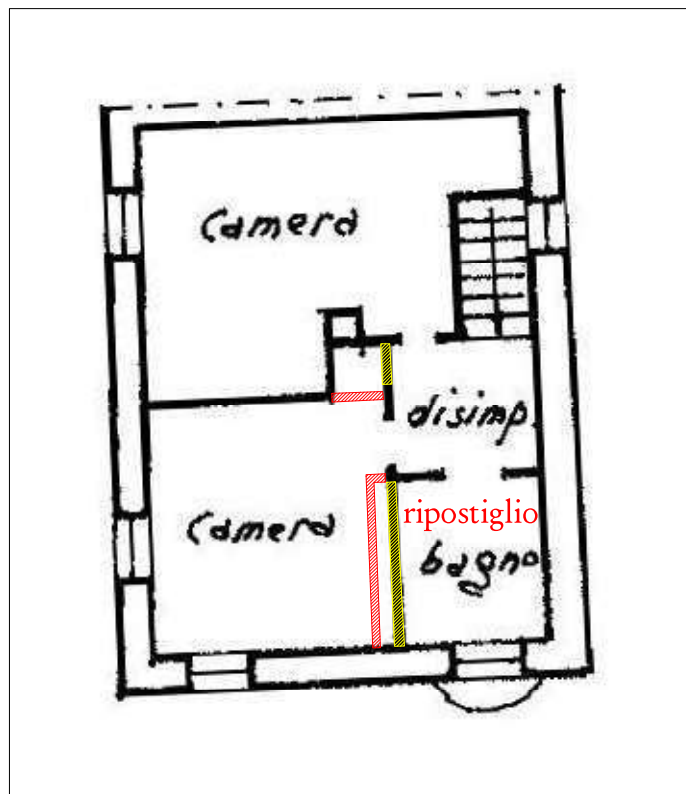


opere non autorizzate che andranno rimosse

Confronto tra lo stato di fatto rilevato e la planimetria catastale del m.n. 66 sub. 2






Pianta PIANO TERRA



Pianta PIANO PRIMO

Legenda

-  opere realizzate in difformità - demolizioni
-  opere realizzate in difformità - nuove costruzioni
-  opere non autorizzate che andranno rimosse

Ispezione telematicaper dati anagrafici
Richiedente CSNCRL

Ispezione n. T156634 del 30/03/2026

Dati della richiesta

Cognome: [REDACTED]

Nome: [REDACTED]

Tipo di formalità: Tutte

Ulteriori restrizioni: Nessuna

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 01/10/1988 al 30/03/2026

Periodo recuperato e validato dal -/-/1971 al 30/09/1988

Elenco omonimi

1. [REDACTED]
Luogo di nascita [REDACTED]
Data di nascita [REDACTED] Codice fiscale [REDACTED]

* Codice fiscale validato in anagrafe tributaria

Volumi repertori

Per il soggetto\i richiesto\i non sono stati acquisiti volumi repertori

Elenco sintetico delle formalita

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 05/07/1999 - Registro Particolare 15711 Registro Generale 24262
Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Repertorio 46183 del 21/06/1999
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Immobili siti in FARRA DI SOLIGO(TV)
SOGGETTO ACQUIRENTE
Nota disponibile in formato elettronico
2. ISCRIZIONE CONTRO del 05/07/1999 - Registro Particolare 5082 Registro Generale 24263
Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Repertorio 46184 del 21/06/1999
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Immobili siti in FARRA DI SOLIGO(TV)
SOGGETTO DEBITORE
Nota disponibile in formato elettronico
3. ISCRIZIONE CONTRO del 28/12/2006 - Registro Particolare 16605 Registro Generale 63947
Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Repertorio 58211/13647 del 19/12/2006

Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 30/03/2026 Ora 22:27:37
Pag. 2 - Fine

Ispezione telematica

Ispezione n. T156634 del 30/03/2026

per dati anagrafici
Richiedente CSNCRL

IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
Immobili siti in FARRA DI SOLIGO(TV)
SOGGETTO DEBITORE
Nota disponibile in formato elettronico

4. TRASCRIZIONE CONTRO del 27/05/2025 - Registro Particolare 14057 Registro Generale 19788
Pubblico ufficiale UFF. GIUD. TRIBUNALE DI TREVISO Repertorio 1238 del 26/02/2025
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
Immobili siti in FARRA DI SOLIGO(TV)
Nota disponibile in formato elettronico

Ispezione telematica

Ispezione n. T156743 del 30/03/2026

per immobile

Richiedente CSNCRL

Dati della richiesta

Immobile : Comune di FARRA DI SOLIGO (TV)
Tipo catasto : Fabbricati
Sezione urbana a - Foglio : 3 - Particella 66 - Subalterno 1

Ulteriori restrizioni: Nessuna

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 01/10/1988 al 30/03/2026

Elenco immobili

Comune di FARRA DI SOLIGO (TV) Catasto Fabbricati

1. Sezione urbana A Foglio 0003 Particella 00066 Subalterno 0001

Elenco sintetico delle formalità

1. TRASCRIZIONE del 19/06/1990 - Registro Particolare 11930 Registro Generale 16043
Pubblico ufficiale CIARBONETTI MARIA Repertorio 26368 del 15/06/1990
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Nota disponibile in formato immagine
2. TRASCRIZIONE del 05/07/1999 - Registro Particolare 15711 Registro Generale 24262
Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Repertorio 46183 del 21/06/1999
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Nota disponibile in formato elettronico
3. ISCRIZIONE del 05/07/1999 - Registro Particolare 5082 Registro Generale 24263
Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Repertorio 46184 del 21/06/1999
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico
4. ISCRIZIONE del 28/12/2006 - Registro Particolare 16605 Registro Generale 63947
Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Repertorio 58211/13647 del 19/12/2006
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
Nota disponibile in formato elettronico
5. TRASCRIZIONE del 27/05/2025 - Registro Particolare 14057 Registro Generale 19788
Pubblico ufficiale UFF. GIUD. TRIBUNALE DI TREVISO Repertorio 1238 del 26/02/2025
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 30/03/2026 Ora 22:31:44
Pag. 2 - Fine

Ispezione telematica

per immobile

Richiedente CSNCRL

Ispezione n. T156743 del 30/03/2026

Nota disponibile in formato elettronico

Ispezione telematica

Ispezione n. T156775 del 30/03/2026

per immobile

Richiedente CSNCRL

Dati della richiesta

Immobile : Comune di FARRA DI SOLIGO (TV)
Tipo catasto : Fabbricati
Sezione urbana a - Foglio : 3 - Particella 66 - Subalterno 2

Ulteriori restrizioni: Nessuna

Situazione aggiornamento

Periodo informatizzato dal 01/10/1988 al 30/03/2026

Elenco immobili

Comune di FARRA DI SOLIGO (TV) Catasto Fabbricati

1. Sezione urbana A Foglio 0003 Particella 00066 Subalterno 0002

Elenco sintetico delle formalità

1. TRASCRIZIONE del 19/06/1990 - Registro Particolare 11930 Registro Generale 16043
Pubblico ufficiale CIARBONETTI MARIA Repertorio 26368 del 15/06/1990
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Nota disponibile in formato immagine
2. TRASCRIZIONE del 05/07/1999 - Registro Particolare 15711 Registro Generale 24262
Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Repertorio 46183 del 21/06/1999
ATTO TRA VIVI - COMPRAVENDITA
Nota disponibile in formato elettronico
3. ISCRIZIONE del 05/07/1999 - Registro Particolare 5082 Registro Generale 24263
Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Repertorio 46184 del 21/06/1999
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
Nota disponibile in formato elettronico
4. ISCRIZIONE del 28/12/2006 - Registro Particolare 16605 Registro Generale 63947
Pubblico ufficiale FERRETTO LORENZO Repertorio 58211/13647 del 19/12/2006
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO
Nota disponibile in formato elettronico
5. TRASCRIZIONE del 27/05/2025 - Registro Particolare 14057 Registro Generale 19788
Pubblico ufficiale UFF. GIUD. TRIBUNALE DI TREVISO Repertorio 1238 del 26/02/2025
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Direzione Provinciale di TREVISO
Ufficio provinciale - Territorio
Servizio di Pubblicità Immobiliare

Data 30/03/2026 Ora 22:32:28
Pag. 2 - Fine

Ispezione telematica

per immobile

Richiedente CSNCRL

Ispezione n. T156775 del 30/03/2026

Nota disponibile in formato elettronico

Regione del Veneto
 Provincia di Treviso
 Comune di: Farra di Soligo



P.I.

2° Piano degli Interventi
 Var.02
 2021-2026

art. 17, LR 11/2004

Disciplina del suolo Zone significative - Col San Martino est

Adozione | DCC n° 13 del 29.03.2023
 Approvazione | DCC n° 3 del 12.03.2024

Elaborato:

P 04 b

Scala:

1:2.000



Sindaco:

dott. Mattia Perencin

Assessore all'urbanistica:

dott.ssa Manuela Merotto

Responsabile Area Tecnica:

Alessandro Bonet - urbanista

Progettista:



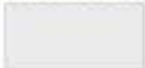

GianLuca Trolese - urbanista

GRUPPO DI LAVORO:

Gianluca Gallato - urbanista

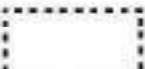
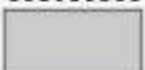

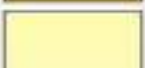



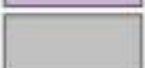
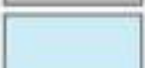
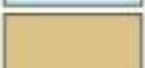
Thomas Rossi - dott. forestale


DISPOSIZIONI GENERALI

-  Limite amministrativo del comune
-  Ambiti Territoriali Omogenei - A.T.O.
-  Viabilità
-  Idrografia


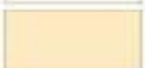


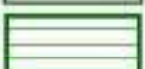
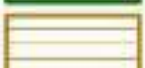



DISCIPLINA DEL SUOLO

Territorio urbano








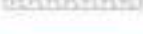

- | | | |
|--|---|-----------|
|  | Centri storici | art.66 |
|  | Tessuto storico - T1 | art.16,19 |
|  | Tessuto consolidato - T2 | art.16,20 |
|  | Tessuto consolidato recente di primo impianto - T3 | art.16,21 |
|  | Tessuto consolidato recente di secondo impianto - T4 | art.16,22 |
|  | Tessuto produttivo ordinato - T5 | art.16,23 |
|  | Tessuto produttivo non ordinato - T6 | art.16,24 |
|  | Tessuto produttivo per attività di cava - T7 (Decreto n.60 del 30.03.2020 Prov. Tv) | art.16,25 |
|  | Tessuto produttivo a carattere agroindustriale - T8 | art.16,26 |
|  | Tessuto residenziale diffuso - T9 | art.16,27 |

 denominazione tessuto riferimento progressivo

Il tessuto agricolo



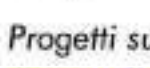
- | | | |
|---|---|-----------|
|  | Tessuti agricoli periurbani - A1 | art.28,32 |
|  | Tessuti agricoli ad elevata integrità fondiaria - A2 | art.28,33 |
|  | Tessuti agricoli di connessione naturalistica - A3 | art.28,34 |
|  | Ambito del parco del Palù del Quartier del Piave | art.35 |
|  | Zone di salvaguardia ambientale | art.35 |
|  | Zone di interconnessione | art.35 |
|  | Siepe plurispecifica | art.38 |
|  | Siepe monospecifica | art.38 |
|  | Annessi agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo | art.37 |

I parchi, le attrezzature per servizi



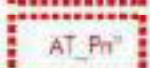



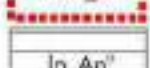
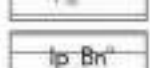
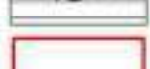
	Le aree e gli edifici per l'istruzione - F1		art.40,41
	Le aree e gli edifici per i servizi di interesse comune - F2		art.40,42
	Le aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco o sport - F3		art.40,43
	Attrezzature sportive private di interesse pubblico - F3		esistente art.40,43
	Le aree per parcheggi pubblici - F4		progetto art.40,43
	Viabilità di progetto		art.40,44
	Percorsi pedonali		art.77
			art.77

DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Gli elementi di interesse storico culturale

	Edifici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n°42/2004		art.48-50
	Beni culturali ex LR. 24/85		art.48-50
	Edifici con tipo di intervento codificato		art.48-50




Progetti sulle aree di trasformazione della città

	Aree destinate ad accordi pubblico-privati		art.56
	Aree destinate ad interventi di riqualificazione e/o miglioramento della qualità urbana		art.52
	Aree di trasformazione della città a prevalente destinazione produttiva		art.52
	Aree di trasformazione della città a prevalente destinazione residenziale		art.52
	Aree di trasformazione della città prevalentemente destinate alla realizzazione di servizi		art.52
	Unità minime di intervento (UMI)		art.19
	Interventi puntuali di trasformazione della città con lotto edificabile tipo "A"		art.52
	Interventi puntuali di trasformazione della città con lotto edificabile tipo "B"		art.52
	Piani urbanistici attuativi realizzati		art.12

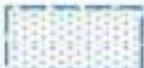

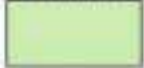




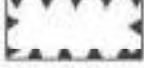





Varianti verdi

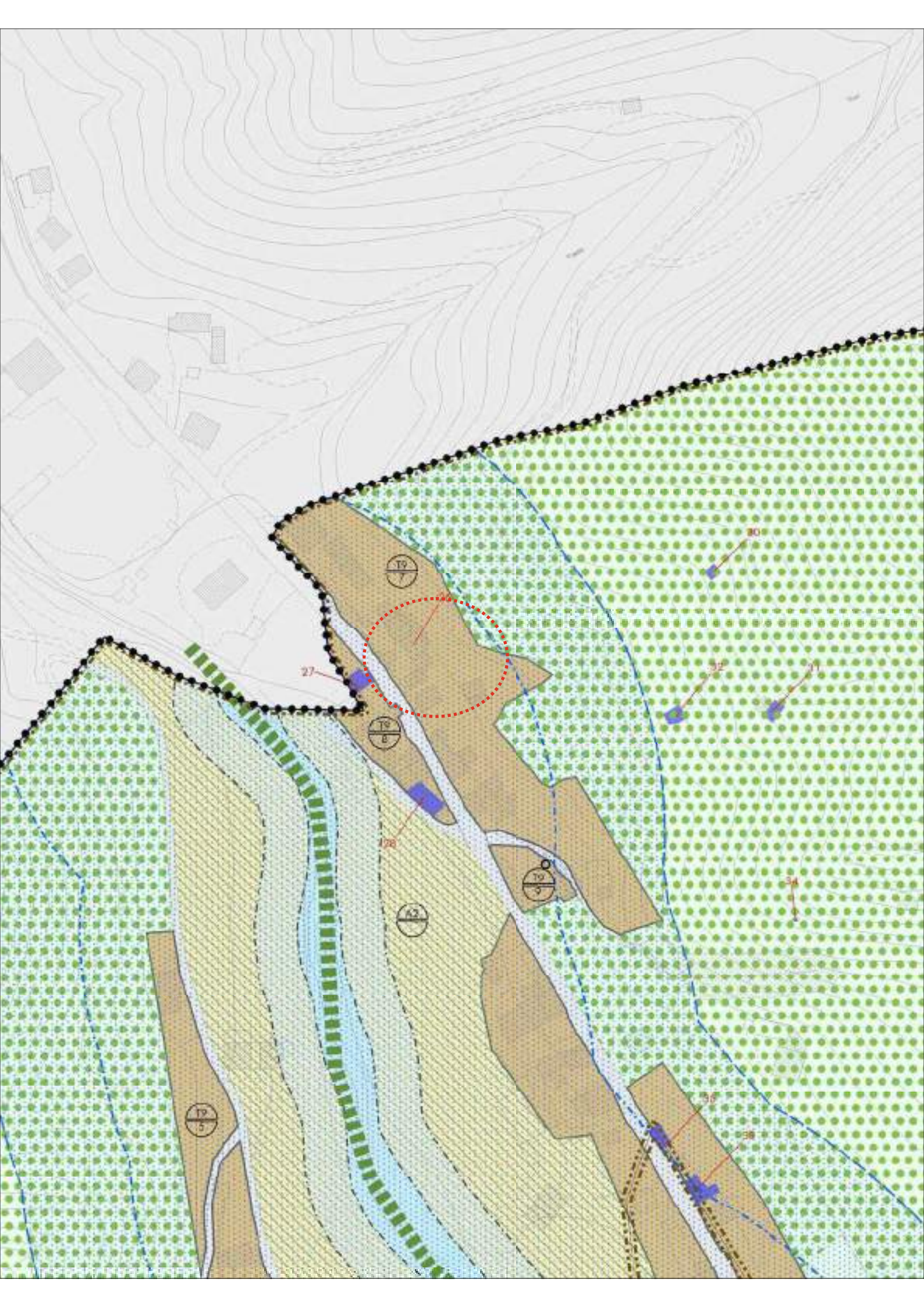
	Ambiti inedificabili art.7 LR 4/2015		art.51bis
---	--------------------------------------	--	-----------

Attività produttiva in zona impropria

	Attività produttiva da dismettere di tipo 2 (trasferire - LR61/85)		art.51
	Attività produttiva da migliorare (confermare - ex LR. 61/85)		art.51
	Attività produttiva da migliorare (confermare - ex LR. 61/85)		art.51

Vincoli e prescrizioni

	Vincolo paesaggistico DLgs 42/2004 - ex 431/1985	art.58
	Zone di tutela relativa all'idrografia principale	art.78
	Fasce di servitù idraulica relativa all'idrografia pubblica	art.78
	Vincolo a verde privato	art.39
	Fasce di rispetto stradale	art.77
	Fasce di rispetto cimiteriali	art.72
	Fasce di rispetto dai metanodotti	art.76
	Fascia di rispetto servitù dagli elettrodotti	art.76
	Indagine archeologica preventiva	art.85
	Indagine geologica preventiva	art.85
Tutela dei valori naturalistici e paesaggistici		
	Area nucleo (Core area)	art.82
	Buffer zone	art.82
	Corridoio ecologico principale	art.82
	Cono visuale	art.81
	Varco	art.82



Regione del Veneto
Provincia di Treviso
Comune di: Farra di Soligo



P.I.

2° Piano degli Interventi
Var.02
2021-2026
art. 17, LR 11/2004

Vincoli e Tutele

Adozione | DCC n° 13 del 29.03.2023
Approvazione | DCC n° 3 del 12.03.2024

Elaborato:

P 01 a

Scala:

1:5.000



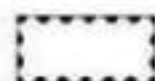
Sindaco:
dott. Mattia Perencin

Assessore all'urbanistica:
dott.ssa Manuela Merotto

Responsabile Area Tecnica:
Alessandro Bonet - urbanista

Progettista:
GianLuca Trolese - urbanista

GRUPPO DI LAVORO:
Gianluca Gallato - urbanista
Thomas Rossi - dott. forestale



Limite amministrativo del comune

VINCOLI PAESAGGISTICI



Vincolo monumentale DLgs 42/2004

art.59



Pertinenze scoperte DLgs 42/2004

art.59



Vincolo paesaggistico DLgs 42/2004

art.58



Aree di notevole interesse pubblico vincolate ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. n.42/2004

art.58



Territori coperti da foreste e boschi vincolati ai sensi dell'art.142 co.1, lett g) del D.Lgs. n°42/2004

art.58

ALTRI VINCOLI



Zone sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.3267/1923

art.60



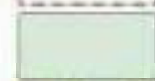
Ville Venete

art.64



Pertinenze della Villa Venete o degli edifici di pregio architettonico di interesse provinciale

art.65



Zone soggette a vincolo di destinazione forestale

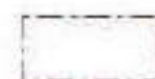
art.61



Siti di interesse comunitario ai sensi del D.G.R. n° 2673/2004

art.62

VINCOLI DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SUPERIORE



Centri storici

art.66



Ambiti naturalistici di livello regionale

art.47



Aree di tutela paesaggistica d'interesse regionale e competenza degli enti locali

art.35



Aviosuperficie

art.68



Eliosuperficie

art.68



Sorgente

art.75



Pozzi di prelievo idropotabile

art.75



Edifici di pregio architettonico

art.69



Grotte

art.70

AREE A RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO IN RIFERIMENTO AL PGRA



P2: aree a pericolosità idraulica media







art.71













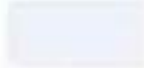
P1: aree a pericolosità idraulica moderata

art.71

FONTI VINCOLO

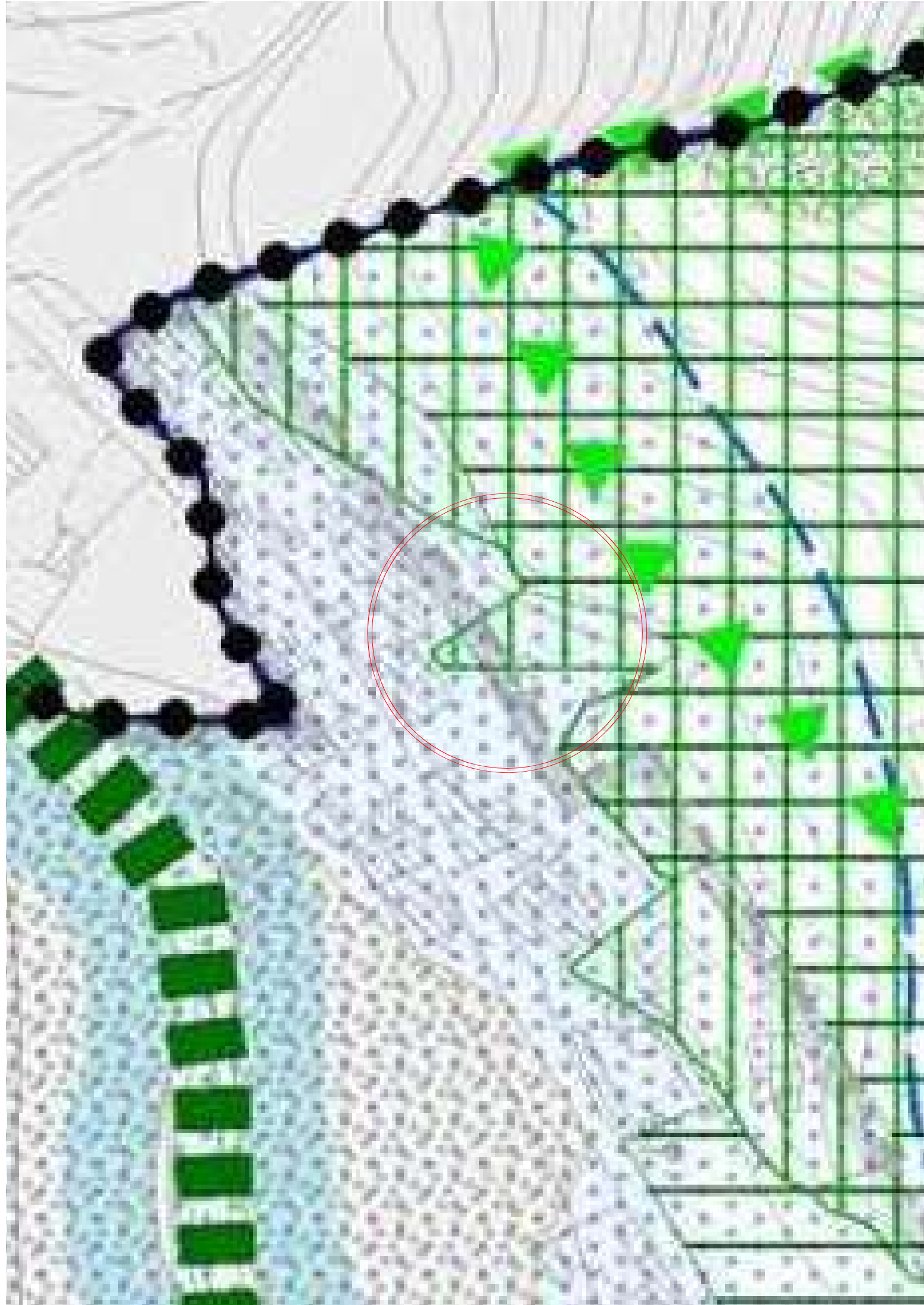
	Limite centri abitati	art.77
	Cimiteri	art.72
	Depuratore	art.73
	Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico	art.74
	Elettrodotti	art.76
	Metanodotti	art.76

FASCE DI TUTELA E RISPETTO

	Fasce di rispetto stradali	art.77
	Fasce di rispetto cimiteriali	art.72
	Fasce di rispetto dai depuratori	art.73
	Fascia di rispetto dai pozzi	art.75
	Fascia di rispetto servitù tecnologica	art.76
	Fasce di rispetto dai metanodotti	art.76
	Fasce di servitù idraulica relativa all'idrografia pubblica	art.78
	Condotte principali e relativa fascia di rispetto	art.78
	Condotte primarie e relative fasce di rispetto	art.78
	Condotte distributrici e relative fasce di rispetto	art.78
	Zone di tutela relativa all'idrografia principale	art.78

VALORI E TUTELE

	Corridoi ecologici principali	art.82
	Area nucleo (Core area)	art.82
	Buffer zone	art.82
	Area agricola integre	art.83
	Coni visuali	art.81





Comune di Farra di Soligo
Regione del Veneto
Provincia di Treviso

P.I.

II° Piano degli Interventi (2021-2026)
variante 2
art. 17 LR n°11/2004

elaborato P06 - adeguato

adottata DCC n° 13 del 29.03.2023
approvato DCC n° 3 del 12.03.2024

Aprile 2024

Norme Tecniche Operative - NTO

Progettista:
GianLuca Trolese - urbanista

Sistema Informativo
Gianluca Gallato - urbanista



e) distanza dal ciglio stradale:	confinante, previo atto di assenso del confinante; - minimo m. 10 e distanze maggiori in funzione della larghezza della strada, all'interno del perimetro del centro abitato, secondo le indicazioni di cui all'art. 9 del DM. 1444/68 per le strade esterne al limite di PUA; - come stabilito dal DPR. 495/92 fuori del perimetro del centro abitato, con un minimo di m. 20 . - minima m. 5.00 dalle aree destinate a parcheggi, aree verdi, piste ciclabili;
f) distacco tra fabbricati:	non minore all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di m.10,0 tra pareti che si fronteggiano riducibili a 5 nel caso in cui gli edifici facciano parte della stessa unità produttiva, tra pareti non finestrate minimo m. 3,00, è ammessa l'edificazione in aderenza
g) note:	superficie permeabile \geq 30% della superficie fondiaria o RIE \geq 1,50 (art.21 NTO allegato B).

OPERE PERTINENZIALI AMMESSE E OPERE PERTINENZIALI ESCLUSE:

9. Sono ammesse le opere pertinenziali in ambito produttivo descritte dalle presenti NTO.

Articolo 27 Il tessuto residenziale diffuso (T9)

1. Il tessuto residenziale diffuso è assimilabile alla zona territoriale omogenea "C" ai sensi del DM.1444/1968.

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE E DESTINAZIONI D'USO ESCLUSE

2. La destinazione d'uso prevalente è quella residenziale e quelle complementari come previste dall'articolo 14 co.1 delle presenti norme. È ammesso l'insediamento di attività direzionali, commerciali di vicinato (sup. di vendita fino a 251 m²) fatte salve quelle esistenti. Le corrispondenti aree a parcheggio potranno essere individuate anche su aree limitrofe purché funzionalmente collegate.
3. Con riferimento all'articolo 14 delle presenti norme, le destinazioni d'uso escluse sono:
- commerciale in medie e grandi strutture di vendita (LR. 50/2012);
 - sale gioco, phone-center, attività o circoli privati finalizzati a lap-dance, streap-tease, privèe e simili;
 - direzionale e produttivo, escluso quanto previsto dall'art. 14 co.1 c) delle presenti NTO, depositi all'aperto;
 - rurale.

TIPO DI INTERVENTO SUGLI EDIFICI

4. In questo tessuto il PI si attua generalmente attraverso intervento edilizio diretto, sulla base:
- dei tipi di intervento definiti nelle presenti NTO, per quanto riguarda l'edificato esistente (art.10 NTO);
 - degli ampliamenti in saturazione dell'indice del tessuto o quelli a tantum definiti dal PI (art.17 co.7);



- delle schede norma (Elaborato P-06A);
nel rispetto di eventuali fabbricati soggetti a specifiche categorie di tutela.
Gli interventi sugli edifici di valore storico, ambientale e culturale (centri storici e beni culturali – art.40 LR.11/2004), dovranno essere effettuati secondo le disposizioni di cui al successivo Titolo III - Capo 1.
5. Per gli annessi rustici esistenti alla data di approvazione del PAT (28/09/2011) sono ammessi:
- a) gli interventi cui lettere a) b) del co.1 art. 3 del DPR.380/2001;
 - b) la modifica della destinazione d'uso da rurale a residenziale e/o compatibili. Gli edifici esistenti aventi destinazione agricolo-produttiva potranno essere recuperati esclusivamente a destinazione residenziale nel rispetto degli indici del tessuto ($0,9 \text{ m}^3/\text{m}^2$) con conseguente totale demolizione dei rimanenti annessi rustici non più funzionali. L'eventuale recupero di volumi superiori rispetto gli indici di tessuto è subordinata, all'individuazione di specifica scheda norma o alla stipula di un accordo pubblico privato, con l'obbligo di: adeguare le opere di urbanizzazione primaria alla nuova destinazione, al reperimento degli standard cui precedente art.14. Il cambio di destinazione d'uso sopracitato è sempre assoggettato a perequazione urbanistica.

PARAMETRI DI INTERVENTO

6. Ai fini edificatori sono consentiti gli interventi individuati dal PI (art.17 co.8 – NTO) nelle tavole "disciplina del suolo". Tutti i corpi precari, aggiunti e le superfetazioni non legittimate andranno demolite senza ricostruzione.
7. Parametri urbanistici:

a) tipologia edilizia:	isolato, a schiera o in linea, per le nuove costruzioni; consequenziale alla tipologia esistente, per gli ampliamenti;
b) indice fondiario:	$0,9 \text{ m}^3/\text{m}^2$ - volume massimo unitario, compreso l'esistente: 1.200 m^3 ad esclusione degli interventi previsti con schede norma;
c) standard:	come da art. 14 delle NTO;
d) altezza dei fabbricati:	massimo m. 7.5;
e) distanza dai confini:	minimo m. 5.00 o a distanza inferiore previo accordo tra le parti mediante scrittura privata registrata e trascritta. Per le costruzioni da eseguirsi in confine è sufficiente la sola autorizzazione del confinante, previo atto di assenso del confinante;
f) distanza dal ciglio stradale:	<ul style="list-style-type: none">- minimo m. 10 e distanze maggiori in funzione della larghezza della strada, all'interno del perimetro del centro abitato, secondo le indicazioni di cui all'art. 9 del DM. 1444/68 per le strade esterne al limite di PUA;- come stabilito dal DPR. 495/92 fuori del perimetro del centro abitato, con un minimo di m. 20 .- minima m. 5.00 dalle aree destinate a parcheggi, aree verdi, piste ciclabili;



g) distacco fabbricati:	tra	non minore all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di m.10,0 tra pareti che si fronteggiano, tra pareti non finestrate minimo m. 3,00, è ammessa l'edificazione in aderenza
h) note:		- rapporto di copertura fondiario massimo: 30 %; - superficie permeabile \geq 40% della superficie fondiaria o RIE \geq 3,00 (art.21 NTO allegato B).

8. Il recupero dei sottotetti a fini abitativi è regolamentato dalla LR. 51/2019.
9. Valgono i seguenti orientamenti in fase di progettazione:
- gli edifici dovranno presentare forma rettangolare e compatta evitando riseghe non giustificate dall'organicità del progetto. L'orientamento dovrà, possibilmente, essere secondo l'asse Est-Ovest;
 - è ammessa in genere la realizzazione di locali interrati e/o seminterrati: le eventuali rampe e/o scivoli dovranno essere localizzate preferibilmente sul retro degli edifici. In ogni caso dovranno essere adottate tutte gli accorgimenti necessari per mitigare l'impatto di tali strutture sull'ambiente circostante;
 - le falde di copertura devono essere prevalentemente due con andamento parallelo con quello dell'asse longitudinale del fabbricato. Per le coperture, che non devono essere piane, la pendenza non deve superare il 40%, sono ammessi solo coppi e/o tegole color coppo (laterizio);
 - le grondaie di raccolta delle acque di copertura devono essere del tipo semicilindrico in rame od in lamiera zincata, verniciata in color marrone con forma semicircolare;
 - i materiali di finitura esterna possono essere: di muratura a faccia vista, se eseguite in pietra, di muratura intonacata con superficie dipinta con colori tipici della zona (dal bianco al beige, colori delle terre) oppure con superficie di intonaco liscio a fino o a marmorino. Sono vietati in via assoluta i colori blu, mattone, verde, nero, fluorescenti e simili;
 - le principali dimensioni dei fori devono essere in armonia con quelli tradizionali e rispettare i rapporti tipici tra larghezza ed altezza;
 - sono vietate le tapparelle avvolgibili in plastica od altro materiale, mentre sono prescritti gli oscuri in legno o similari del tipo a libro o a ventola semplice;
 - si sottolinea l'importanza del rapporto che intercorre tra l'ubicazione dell'edificio e l'accesso, sia che questo avvenga attraverso un ponte gettato su un canale di scolo, sia che avvenga direttamente dalla strada pubblica con un cancello.

OPERE PERTINENZIALI AMMESSE E OPERE PERTINENZIALI ESCLUSE

10. Sono ammesse le opere pertinenziali in ambito residenziale descritte dalle presenti NTO ad esclusione degli edifici con grado di protezione 1 e 2.

**CAPO 2 – VINCOLI****Articolo 58 Vincolo paesaggistico DLgs 42/2004 – ex 431/1985**

1. Sono sottoposti alle disposizioni di cui al DLgs 42/2004:
 - a) i vincoli istituiti ai sensi dell'art. 136 DLgs 42/2004;
 - b) i corsi d'acqua, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, escludendo da tale vincolo soltanto il tessuto T1 e il centro edificato perimetrato a norma dell'art.18 della L. 865/1971 identificati in:
 - Rio Bianco;
 - Rio Patean;
 - Torrente Raboso;
 - Fiume Soligo;
 - Rio Farra;
 - Torrente Volpere;

Le distanze di cui sopra si intendono misurate dall'unghia esterna dell'argine principale, oppure dal ciglio d'acqua in mancanza di arginatura o comunque a partire dal limite dell'area demaniale, qualora più ampia.

- c) i territori coperti da boschi presenti nella zona collinare art. 142 co.1 g) DLgs. 42/2004; essi costituiscono ecosistemi da sottoporre a tutela per la loro valenza naturalistica, per l'aspetto paesaggistico, e per l'importanza della copertura forestale ai fini della difesa da dissesti idrogeologici.

PRESCRIZIONI E VINCOLI

2. Gli interventi ammessi in aree vincolate dovranno rispettare gli obiettivi di tutela e qualità paesaggistica previsti dal PAT e le previsioni degli atti di pianificazione paesistica di cui all'art. 135 del DLgs 42/2004 e le indicazioni della DGRV. 986/1996 "Atto di indirizzo e coordinamento relativi alla sub-delega ai comuni delle funzioni concernenti la materia dei beni ambientali".

Articolo 59 Vincolo monumentale e relative pertinenze scoperte – Contesti figurativi DLgs 42/2004 – ex 1089/1939

1. Riguarda tutti gli immobili sottoposti a tutela diretta ed indiretta ai sensi del DLgs 42/2004 e gli immobili vincolati ai sensi dell'art. 4 ex L.1089/1939 e DLgs 42/2004 di spettanza degli enti o degli istituti legalmente riconosciuti.
2. Il PI individua nell'elaborato P-01 "Vincoli e Tutele":
 - a) Campanile S. Maria Silvis;
 - b) Chiesa arcipetrale Col San Martino;
 - c) Chiesa di San Gallo;
 - d) Chiesa S. Maria Nova;
 - e) Chiesetta dei Broli;
 - f) Ex asilo Vedovati;
 - g) Ex Uffici Ente Ospedaliero del Soligo;
 - h) Oratorio San Martino;
 - i) Oratorio San Virgilio;
 - j) Torri di Credazzo;
 - k) Villa Caragiani Ricci;
 - l) Villa De Toffoli;
 - m) Villa Savoini
 - n) Centro parrocchiale Papa Luciani casa colonica

PRESCRIZIONI E VINCOLI

3. Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo debbono:
 - garantire la protezione e conservazione dei caratteri dell'impianto originario;



- definire la sistemazione delle aree scoperte circostanti l'immobile vincolato con particolare attenzione agli elementi arborei ed arbustivi;
 - prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico- documentale caratterizzanti il sito.
4. Sono, quindi, vietati in tali ambiti:
- gli smembramenti e comunque separazione tra aree verdi, edifici e contesto paesaggistico che possano compromettere l'integrità dei beni succitati e le relazioni tra i suddetti beni ed il loro immediato intorno;
 - i progetti architettonici di recupero dovranno espressamente rilevare e valorizzare aree verdi di interesse storico/architettonico sulla base delle specifiche caratteristiche di impianto e di progettazione originaria. Dovranno in tal senso essere acquisiti eventuali progetti originari da cui possano emergere l'impianto dendrologico, le preesistenze storiche di arredi d'epoca, la presenza di vie d'acqua / sorgenti, canali ecc.;
 - dovrà perciò essere evitata la sostituzione e/o l'integrazione con essenze non pertinenti. Gli elementi di arredo storico presenti, non potranno essere sostituiti.

Articolo 60 Zone soggette a vincolo idrogeologico-forestale

1. Il PI individua nell'elaborato P-01 "Vincoli e Tutele" le zone soggette a vincolo idrogeologico-forestale. In tali zone, che interessano soprattutto le parti di collina, le valli e piccole porzioni delle parti di pianura, vale quanto previsto dalla legislazione in materia (RD. 3267/1923, RD. 1126/1926, LR. 52/1978).
2. Tutti gli interventi da realizzarsi in queste aree dovranno essere corredati da progetto comprendente anche la relazione geologica o forestale in rapporto all'entità degli interventi.

Articolo 61 Zone soggette a vincolo di destinazione forestale

1. Il PI individua nell'elaborato P-01 "Vincoli e Tutele" il perimetro delle aree oggetto di vincolo forestale ai sensi della LR. 52/78. La trasformabilità di tali superfici è soggetta ai limiti previsti dall'art. 4 del DLgs 227/2001 e dall'art. 15 della LR. 52/1978, fatte salve disposizioni più restrittive contenute nelle presenti norme e nell'appendice normativa.

Articolo 62 Siti di interesse comunitario e zone di protezione speciale

1. Trattasi dell'area relativa all'ambito naturalistico dei Palù del Quartier del Piave, sottoposto alle disposizioni per l'applicazione della normativa comunitaria e statale relativa alle aree della Rete Natura 2000; essa rappresenta un'area umida oggetto di sistemazione idraulico-agraria di interesse storico-culturale per le sue valenze paesaggistiche e naturalistiche nonché di pubblica utilità per ragioni di assetto idrogeologico e agro produttivo. L'altra area considerata fa riferimento al corso d'acqua del fiume Soligo, che scorre lungo il confine est del territorio comunale.
2. Il PI assume e fa propri alcuni degli obiettivi di conservazione inerenti le componenti biotiche delle aree SIC e ZPS. In particolare:
 - a) la tutela di:
 - avifauna nidificante, svernate e migratrice;
 - avifauna legata al paesaggio agrario tradizionale;



PRESCRIZIONI E VINCOLI ELETTRODOTTI

2. L'elaborato P-01 "Vincoli e Tutele" individua le fasce di rispetto degli elettrodotti sulla base della L. 36/2001 e della metodologia di calcolo prevista dall'art.6 del DPCM 08.07.2003. Sulla base di tale metodologia, è disponibile presso gli uffici del Comune una cartografia contenente le fasce di rispetto di cui al sopra citato art. 6 quali distanze di prima approssimazione (Dpa); qualsiasi intervento in prossimità di tali fasce va puntualmente valutato dal gestore delle linee (Terna).
3. La localizzazione di nuovi elettrodotti, o la modifica degli esistenti è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni delle leggi vigenti ed in particolare della L. 36/2001, del DPCM 08.07.2003, e della legislazione nazionale e regionale di attuazione vigente.
4. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione regionale speciale in materia, nell'ambito delle aree interessate da campi elettromagnetici generati da elettrodotti legittimamente assenti ed eccedenti i limiti di esposizione ed i valori di attenzione di cui alla normativa vigente, non è consentita alcuna nuova destinazione di aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, asili nido e scuole per l'infanzia, ospedali e luoghi adibiti a permanenza di persone per un tempo non superiore a quattro ore giornaliere.
5. Eventuali discordanze tra la situazione reale e quella indicata in grafia dal PAT e PI relativamente al tracciato degli elettrodotti, si risolvono a favore della situazione di fatto documentata.
6. I PI possono individuare gli edifici soggetti a demolizione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela di cui al presente articolo e applicare il procedimento del credito edilizio e compensazione urbanistica di cui alle presenti NTO.

PRESCRIZIONI E VINCOLI METANODOTTI

7. Il PI individua nell'elaborato P-01 "Vincoli e Tutele" una fascia pari a m. 11 per parte dalla linea del metanodotto di cui al co. 1a, entro la quale tutti gli interventi edilizi sono soggetti alla preventiva verifica, da parte del soggetto proponente, dell'effettiva entità della fascia di rispetto generata dal metanodotto, entro cui si applica la normativa di cui al comma precedente.
8. All'interno delle fasce di rispetto dei metanodotti si applicano le disposizioni previste dal DM. 24 Novembre 1984.
9. La localizzazione di nuovi gasdotti/oleodotti, o la modifica degli esistenti è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni delle leggi vigenti ed in particolare della L. 36/2001, del DPCM 8 luglio 2003, e della legislazione regionale di attuazione vigente.

Articolo 77 Viabilità / fasce di rispetto

1. Sono individuate, nell'elaborato P-01 "Vincoli e Tutele", come viabilità ordinarie del territorio, le seguenti infrastrutture:
 - SP 32;
 - Ex SP 4;
 - Ex SP 123;
 - Ex SP 66.



PRESCRIZIONI E VINCOLI

2. Il sistema della viabilità principale e secondaria, esistente e di progetto, che interessa il territorio comunale è classificato dall'art. 2 del DLgs 285/1992, per le rispettive fasce di rispetto si applicano gli articoli 26,27,28 del DPR.495/1992.
3. Ai sensi del DLgs. 285/1992 e DPR. 495/1992 e smi, sono definite, esternamente al confine stradale, le fasce di rispetto istituite ai fini della sicurezza della circolazione. Nelle fasce di rispetto:
 - c) è vietata ogni nuova costruzione tranne per:
 - ampliamenti di sedi stradali e contro strade oltre alle opere stradali e di mitigazione;
 - parcheggi e strutture a servizio della viabilità;
 - interventi di arredo stradale e segnaletica;
 - canalizzazioni per opere di urbanizzazione;
 - distributori di carburante e relativi accessori;
 - cabine di distribuzione elettrica ed altri impianti di interesse collettivo;
 - pensiline per il riparo delle persone alle fermate dei mezzi di trasporto pubblico;
 - sostegni di linee elettriche, telefoniche e telegrafiche, nonché cabine telefoniche a carattere precario;
 - reti di distribuzione idrica, fognature, metanodotti, gasdotti, ecc.;
 - recinzioni.
 - d) sono ammessi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente di:
 - gli interventi cui all'art.3 co.1 lettere a) b) c) d) del DPR. 380/2001 a condizione che l'edificio non si sopravanzi rispetto l'allineamento del fronte esistente;
 - ogni altro ampliamento a condizione che l'edificio non si sopravanzi rispetto l'allineamento del fronte esistente e previo parere favorevole dell'ente proprietario della strada.
 - e) delle infrastrutture della mobilità, esternamente al perimetro dei centri abitati definito dal DLgs. 285/1992, sono ammesse esclusivamente le opere compatibili con le norme speciali dettanti disposizioni in materia di sicurezza, tutela dall'inquinamento acustico ed atmosferico e con la realizzazione di nuove infrastrutture e l'ampliamento di quelle esistenti compresi gli impianti di distribuzione carburante;
 - f) l'area ricadente all'interno della fascia di rispetto concorre alla determinazione del volume edificabile delle aree esterne adiacenti, qualora classificate come edificabili dal PI.
4. A norma dell'art. 37 della LR. 11/2004 sono consentite compensazioni che permettano ai proprietari di aree e edifici oggetto di eventuale vincolo preordinato all'esproprio, di recuperare adeguata capacità edificatoria, anche nella forma del credito edilizio di cui all'art. 36 della LR. 11/2004, su altre aree e/o edifici, anche di proprietà pubblica, previa cessione all'amministrazione procedente dell'area oggetto di vincolo.



TITOLO III – DISCIPLINE SPECIFICHE

CAPO 1 – GLI ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E CULTURALE

Articolo 48 Le condizioni generali per gli interventi sugli edifici di interesse storico e ambientale (nuclei rurali, beni ambientali e culturali, edifici di pregio storico)

1. Gli interventi sugli edifici di valore storico, ambientale e culturale, ai quali il PI assegna un ruolo rilevante nel processo di conservazione e valorizzazione del territorio (centri storici e beni culturali – art.40 LR.11/2004), sono individuati nelle tavole del piano "Disciplina del suolo" con apposita grafia e regolate dal DLgs. 42/2004, dalle norme per ogni tessuto su cui ricade l'intervento, dagli articoli 10, 19, 49 e 50 delle NTO.
2. Gli interventi sopracitati possono verificarsi su:
 - a) nuclei rurali, beni ambientali e culturali individuati con apposita schedatura alla quale si rinvia per la definizione degli interventi ammissibili nel rispetto delle prescrizioni e dei particolari costruttivi contenuti nelle presenti norme.
 - b) edifici vincolato dal DLgs. 42/2004 e grado di protezione;
 - c) edifici di pregio storico ed architettonico individuati con apposita schedatura alla quale si rinvia per la definizione degli interventi ammissibili nel rispetto delle prescrizioni e dei particolari costruttivi contenuti nelle presenti norme.
3. La modifica del grado di protezione, per gli edifici sopra descritti è possibile attraverso i PI se motivata da opportuna analisi storico-morfologica, per un massimo di due gradi.
4. I singoli progetti di intervento sui nuclei rurali, beni ambientali e culturali devono rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) non sono ammessi interventi che diminuiscano l'accessibilità, la fruibilità e la panoramicità attuale dei beni, comprensivi delle pertinenze e delle aree libere;
 - b) la delimitazione delle aree di pertinenza individuate in tavole di piano può subire in sede di progetto documentate modificazioni, purché non risulti alterato il valore di unitarietà con il bene di riferimento. A tal fine la documentazione allegata al progetto deve comprovare il fondamento storico, morfologico e funzionale della nuova delimitazione;
 - c) i ruderi delle emergenze architettoniche individuati sono da conservare e consolidare, senza alterazioni o aggiunte di completamento, mentre sulle loro aree di pertinenza sono ammessi anche interventi di sistemazione per favorirne la conservazione, la fruibilità e l'apprezzabilità.
 - d) l'istanza di titolo abilitativo, inerente a ogni intervento trasformativo previsto entro un raggio di m. 50,00 dagli edifici di valore storico-ambientale, deve essere corredata da una relazione, costituita da una esaustiva documentazione, grafica e fotografica, volta a illustrare e a evidenziare quali nuovi rapporti, oggetto dell'istanza di titolo abilitativo, vengono istituiti con l'ambiente circostante e/o le preesistenze.



Articolo 49 Guida agli interventi sugli edifici di valore storico, ambientale e culturale categoria d'intervento restauro e risanamento conservativo

1. Le seguenti disposizioni si applicano sugli edifici di valore storico, ambientale e culturale con categoria d'intervento restauro e risanamento conservativo, ed hanno la finalità di favorire la conservazione e la valorizzazione degli elementi di pregio presenti in questi edifici.
2. Per gli edifici con categoria di intervento restauro ogni tipo di modificazione deve essere eseguita solo con i metodi e le cautele del restauro scientifico.
3. Disposizioni specifiche per gli edifici: l'altezza dei vani è condizionata dall'assetto originario dell'edificio o quanto ammesso dai specifici gradi di intervento.
4. Il recupero dei sottotetti a fini abitativi è regolamentato dalla LR. 51/2019.
5. Impianti e servizi igienici:
 - a) in tutti gli edifici è consentita la installazione di impianti igienico-sanitari, di cucine, di impianti di riscaldamento, di impianto idrico e di impianto elettrico;
 - b) le colonne degli scarichi per l'aerazione forzata non dovranno tagliare le volte e le travi maestre dei solai lignei. Quando è possibile, si suggerisce di far passare tali colonne negli angoli dei vani senza eseguire tracce murarie;
 - c) è consentito collocare tali impianti su solai sovrapposti, anche parzialmente, a quelli preesistenti, senza quindi alterare questi ultimi, per dar modo di spostare gli scarichi in posizione conveniente e appropriata;
 - d) sono ammessi impianti di ascensore o montacarichi in casi limitati di accertata necessità; la loro localizzazione dovrà essere tale da non alterare l'impianto distributivo originario;
6. Tecniche costruttive e materiali di riferimento per gli interventi sulle strutture verticali:
 - a) deumidificazione: allo scopo di eliminare l'umidità nelle murature dei piani terreni e seminterrati, è ammessa la formazione di scannafossi, purché realizzati in modo da non alterare il rapporto tra edificio e terreno circostante e coperti mediante la formazione di una sovrastante lastronatura in pietra locale, in cotto o in battuto di cemento.
7. Consolidamento di fondazioni: il consolidamento delle strutture verticali, in caso di cedimento di fondazioni, verrà effettuato, senza demolire le murature in elevazione, mediante sottofondazioni eseguite in mattoni pieni, o con getti di conglomerato cementizio, o in cemento armato.
8. Muri maestri:
 - a) nelle riprese da effettuarsi su murature di qualsiasi natura, è ammesso lo smontaggio e il rimontaggio col metodo del "cuci-scuci" degli elementi esistenti; eventuali porzioni di muro mancante sono anch'esse da integrare con impiego di materiali dello stesso tipo;
 - b) in presenza di rotazioni recenti, di fessurazioni o di modeste gonfiature e strapiombi, che non richiedono ingenti operazioni di sostituzione di parti di murature, si potranno effettuare legamenti con catene in ferro;
 - c) eventuali elementi strutturali, come pilastri in cemento armato o profilati in ferro, da inserire nelle murature per collegare solai e cordoli



perimetrali, dovranno essere posti all'esterno, o affiancati, alla muratura esistente, valutando, a seconda delle caratteristiche architettoniche, la necessità o l'opportunità di renderli più o meno visibili.

- d) i cordoli di coronamento in cemento armato, da effettuarsi in relazione al risanamento delle coperture, dovranno essere realizzati all'interno del muro di facciata, senza interessare e rimuovere le cornici di gronda e lasciando verso l'esterno una cassaforma della muratura di adeguato spessore;
 - e) ai fini del consolidamento tra l'orditura del tetto, in genere in legno, e il nuovo cordolo in cemento armato, è opportuno prevedere un collegamento tra i due elementi strutturali;
9. Muri divisorii:
- a) quando tali strutture hanno origine da adattamenti e ristrutturazioni parziali di epoca recente, si dovrà valutare l'opportunità di mantenerli, in relazione alle nuove ipotesi di sistemazione delle unità immobiliari.
10. Realizzazione di aperture esterne:
- a) è prescritto il mantenimento di tutte le aperture esterne nella forma e nella posizione esistente, fatta salva la possibilità di chiusura di eventuali aperture recenti incongrue;
 - b) nel caso di facciate storicamente stratificate, o riconfigurate con interventi successivi, non è ammesso riaprire finestrate tamponate appartenenti alla stesura originaria, nel caso in cui la stesura raggiunta e consolidata presenti una precisa e definitiva configurazione architettonica;
 - c) è ammessa la riapertura di finestre tamponate appartenenti alla fase consolidata;
 - d) nuove aperture possono essere introdotte solo in funzione di nuovi servizi igienici, tecnologici e cucine, solo se compatibili con la composizione dei fronti; in questo caso le nuove aperture dovranno avere dimensioni e forme convenienti e rapportate alle altre aperture.
11. Scale:
- a) la struttura, l'andamento, i materiali degli scalini e dei pianerottoli, le controsoffittature a volta (con o senza decorazioni) delle scale esistenti dovranno essere conservati e quindi restaurati. In caso di interventi per eventuali operazioni di consolidamento delle scale di minore pregio, potrà essere ammessa la formazione di solette in c.a. appoggiate a travi portanti sui pianerottoli e, in caso di presenza di strutture lignee deteriorate portanti le rampe, queste potranno essere sostituite con analoghi elementi lignei o con elementi in ferro (profilati scatolari, etc.);
 - b) sono ammesse nuove scale interne, unicamente a servizio della stessa unità immobiliare;
 - c) in casi particolari e previa dimostrazione dell'effettiva necessità è ammessa l'installazione di elementi meccanici di collegamento verticale (ascensori, monta scale, ecc.).
12. Volte ed archi: queste strutture dovranno essere conservate e lasciate completamente in vista, anche nei casi di suddivisione dei vani. Sono ammessi, all'imposta dell'arco o della volta, tiranti o catene per l'eliminazione delle spinte orizzontali.



13. E' ammessa l'utilizzazione di materiali per l'isolamento termico e per l'isolamento da umidità.
14. Manto di copertura e comignoli: è prescritto l'uso di coppi ed embrici tradizionali. E' ammessa l'installazione di lucernari complanari al tetto se indispensabili. I comignoli saranno conservati o ripristinati nelle forme originali (anche a copertura di nuove canne fumarie prefabbricate).
15. Orditura in legno:
 - a) gli elementi costitutivi delle strutture lignee, i correnti e lo scempiato di campigiane possono essere reintegrati limitatamente alle parti fatiscenti, senza pervenire tuttavia a una loro integrale sostituzione, con elementi nuovi nelle forme tradizionali. In caso di evidente degrado strutturale, è ammessa anche l'integrale sostituzione dell'orditura in legno;
 - b) per il recupero di capriate in legno con evidente degrado strutturale, allorché le catene non diano sufficienti garanzie, possono essere utilizzati tiranti metallici;
 - c) gronda: le gronde dovranno mantenere la forma, la configurazione e l'oggetto di quelle preesistenti;
16. Infissi esterni: per gli edifici con tipo d'intervento Restauro, non sono ammessi infissi esterni diversi da quelli originari. Qualora quelli esistenti non siano restaurabili, i serramenti esterni potranno essere in legno, nelle sezioni, sagome e partiture tradizionali. Gli infissi potranno essere trattati al naturale con opportune resine trasparenti oppure verniciati a corpo.
17. Dispositivi di oscuramento:
 - a) per gli edifici con tipo d'intervento Restauro, non sono ammessi dispositivi di oscuramento esterni diversi da quelli originari.
 - b) in caso di assenza, i dispositivi di oscuramenti dovranno essere realizzati per mezzo di "scuretti" interni. Può essere permesso mantenere dispositivi di oscuramento, quali persiane, seppur originariamente non presenti, unicamente nei casi in cui facciano parte di una consolidata e definitiva configurazione architettonica.
18. Porte esterne:
 - a) non sono ammesse porte esterne diverse da quelle originarie. Qualora le porte originarie non siano restaurabili è ammessa l'installazione di nuove porte esterne, purché realizzate nelle forme tradizionali, in legno verniciato (con apparecchiature o pannelli, a superficie unita o a grandi doghe orizzontali). Tali elementi devono essere impostati solo sul filo interno della mazzetta, con esclusione di contro-porta sul filo esterno del muro;
19. Canali di gronda e pluviali:
 - a) i canali devono essere configurati secondo la sagoma tradizionale, in generale rotonda. Il materiale suggerito è lamiera di rame ma è ammessa la lamiera zincata e verniciata;
 - b) sono esclusi canali e pluviali in plastica o in fibro-cemento.



Articolo 50 Guida agli interventi sugli edifici di valore storico, ambientale e culturale

1. Le seguenti disposizioni si applicano per gli edifici individuati all'interno delle zone significative Centro Storico (grado di protezione n°3-4-5 e 5*) e gli edifici individuati come beni ambientali e culturali (interventi ammessi: ristrutturazione edilizia parziale, ristrutturazione edilizia globale, nuova edificazione). Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e di nuova edificazione devono essere realizzati nel rispetto dei particolari costruttivi di seguito descritti:
 - a) forometria: l'apertura di nuove finestre o porte e il ripristino di quelle alterate deve avvenire nel rispetto degli allineamenti originari e dei caratteri dimensionali tipici dell'edilizia tradizionale;
 - b) serramenti: i serramenti dovranno essere in legno o in PVC, con esclusione dei doppi serramenti esterni, di qualsiasi materiale. Gli scuri dovranno essere in legno del tipo a libro o a doppia anta con apertura verso l'esterno, con esclusione di tapparelle avvolgibili di qualsiasi materiale;
 - c) coperture, grondaie e sporti: le coperture dovranno essere a due falde coincidenti nel colmo nel rispetto dei caratteri tradizionali di seguito descritti. Per gli edifici esistenti le falde di copertura dovranno mantenere le pendenze originarie o, se alterate, uniformarsi a quelle dei fabbricati di interesse ambientale. Il manto di copertura dovrà essere in coppi. L'ufficio tecnico, a suo insindacabile giudizio, si riserva di valutare in casi eccezionali andamenti diversi delle falde e tipi di manti di copertura. Le grondaie di raccolta delle acque meteoriche dovranno essere di tipo semicilindrico in rame o lamiera. Lo sporto della copertura non dovrà essere superiore a m. 0,70 su tutti i lati dell'edificio nel caso di copertura a padiglione o, rispettivamente a m. 0,70 sui fronti principali e m. 0,40 su quelli laterali nel caso di copertura a due falde. Le cornici dovranno essere del tipo tradizionale;
 - d) murature e rivestimenti: le murature degli edifici, quando non siano in pietra naturale a vista, dovranno essere tratte con intonaco tradizionale al grezzo nel rispetto dei caratteri originari. Non sono ammessi rivestimenti murali in legno (ad esclusione delle tamponature delle aperture degli annessi rustici), a base sintetica e di tipo graffiato. Le componenti cromatiche dovranno armonizzarsi con quelle tradizionali con esclusione del bianco e delle tinte violente in genere riproponendo, ove possibile, i colori originari. Si ricordano in particolare:
 - tinte paglierino, giallo chiaro, ocra chiaro,
 - tinte rosa antico, rosso mattone chiaro;
 - e) scale esterne e poggioli: non sono ammesse scale esterne, con la sola esclusione di scale di sicurezza ove imposte dalla vigente legislazione. Non sono ammessi nuovi poggioli;
 - f) comignoli: è di norma prescritto il mantenimento dei comignoli originari tradizionalmente con tettuccio a capanna; in caso di sostituzione forzata o nella nuova costruzione essi dovranno essere coerenti, per forma dimensione e materiali, al tipo originario.



2. Le nuove edificazioni dovranno riproporre le forme insediative tradizionali in quanto sono quelle che consentono di utilizzare al meglio il territorio, hanno una buona funzionalità e si inseriscono armonicamente nel paesaggio. Di seguito si forniscono alcuni parametri guida da rispettare nella progettazione edilizia sia di edifici residenziali che produttivi:
 - a) l'edificio dovrà poggiare sul terreno, limitando gli sbancamenti e/o ogni altra alterazione del sito al minimo indispensabile;
 - b) forma in pianta pressoché rettangolare;
 - c) altezza massima:
 - nel rispetto della categoria di intervento;
 - per i nuovi volumi non superiore a quelle prevalenti nell'intorno del perimetro dell'intervento, con massimo m.9 nei tessuti residenziali e m.7.5 nei tessuti agricoli salvo quanto previsto per gli interventi regolamentati nelle schede norma (Elaborato P-06A)".
 - d) per quanto riguarda i particolari costruttivi si rinvia a quanto previsto dal precedente co. 1.

A/2003



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

UFFICIO TECNICO COMUNALE

PRATICA EDILIZIA N. 218/03

- RESIDENZIALE
- NON RESIDENZIALE
- VARIE

DITT.

[Redacted]

Residente a

[Redacted]

C.F.

[Redacted]

OGGETTO: Realizzazione posto auto esterno di pertinenza;

Ubicazione C.C. S. Martino Via Canal Nuovo n.

DATA DI PRESENTAZIONE 29/09/2003 PROT. N. 12986

- PRATICA ORIGINARIA
- VARIANTE
- INTEGRAZIONE

DATA INIZIO LAVORI

DATA FINE LAVORI

DATA CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA'

A. RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

del Comune di FARRA DI SOLIGO



OGGETTO: **Domanda di rilascio Permesso di costruire per nuovo posto auto**
esterno di pertinenza alla abitazione esistente

Il sottoscritto

[redacted] nella
[redacted] sua qualità di proprietario del fabbricato di abitazione e relativa area di pertinenza
sito in via Canal Nuovo, catastalmente individuato al foglio 3 mappale n. 68

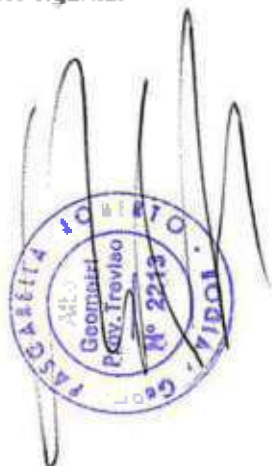
CHIEDE

con la presente a il rilascio di Permesso di Costruire per la realizzazione di un
posto auto esterno di pertinenza della suddetta abitazione, come da progetto
architettonico redatto dal geom. Roberto Pascarella di Vidon

Distinti saluti, Farra di Soligo, li 10/09/2003

ALLEGATI:

- Grafici progettuali in triplice copia;
- Documentazione fotografica;
- Relazione tecnico illustrativa;
- Copia titolo di proprietà;
- Estratto PRG vigente.



COMUNE DI: FARRA DI SOLIGO

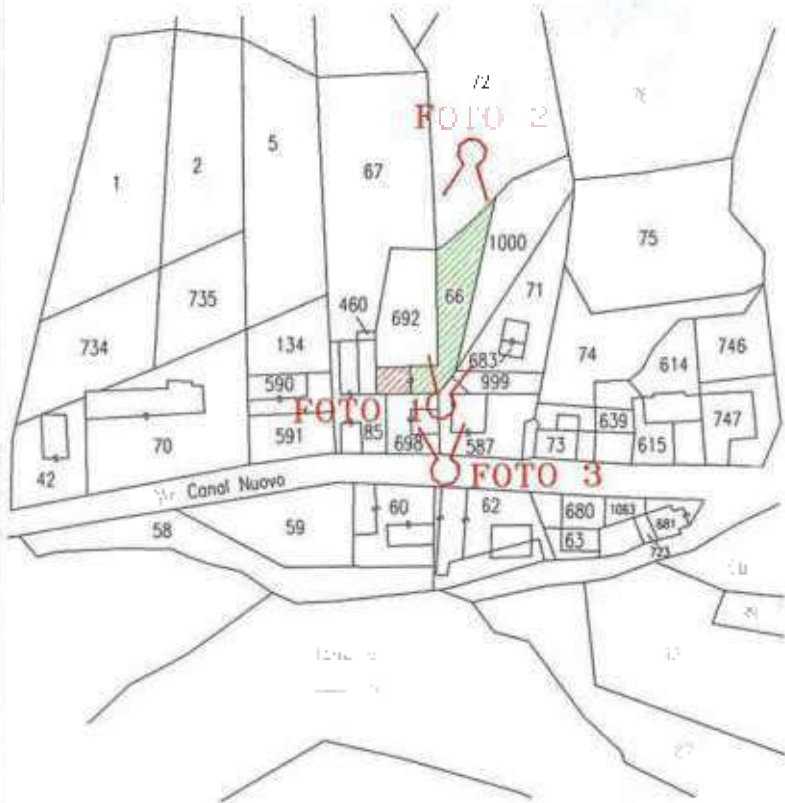
PROVINCIA DI: TREVISO

Oggetto: RICA VO AREA A PARCHEGGIO ESTERNO

Richiedente

Progettista: PASCARELLA geom. ROBERTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Comune di FARRA DI SOLIGO
Foglio 3ⁿ, m.n. 66



Coni di Visuale

Vidar, il 10 settembre 2003

IL PROGETTISTA
geom. Roberto Pascarella





Fotografia n° 1



Fotografia n° 2



Strada privata
di accesso ordinaria

Fotografia n° 9

IL PROGETTISTA
geom. Roberto Pascarella



COMUNE DI FARRA D'ADDA
Provincia di Treviso

ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER RICAVO AREA A
PARCHEGGIO ESTERNO

Ditta



Progettista: geom. Roberto Pascarella

Allegati: Relazione tecnica illustrativa
Copia titolo di proprietà
Estratto PRG **vigente**

Il progettista
Geom. Roberto Pascarella



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione accompagna i grafici progettuali allegati, alla istanza di permesso di costruire per la realizzazione di un posto auto esterno di pertinenza di una abitazione, in frazione di Soligo in via Canal Nuovo su area catastralmente censita al foglio 3 mappale n. 45 di proprietà

Attualmente l'accesso a vari fabbricati, tra cui quello considerato, avviene attraverso una stradina privata di uso pubblico che si diparte dalla pubblica via Canal Nuovo. Detta strada è particolarmente disagiata a causa delle dimensioni e della notevole pendenza. Di qui l'impossibilità di parcheggio sulla stessa, con ovvie conseguenze per il traffico a causa delle auto in sosta in prossimità della carreggiata stradale della sottostante via pubblica. Con il posto auto a richiesta di realizzazione si andrebbe ad ovviare, almeno in parte al continuo disagio.

I lavori consistono nello spianamento di una modesta porzione di terreno di dimensioni in pianta di circa m. 6,40 di larghezza massima per una profondità di m. 7,30. La piazzola così ricavata, alla medesima quota di arrivo della stradina privata, consentirà il parcheggio di un automezzo senza creare intralcio alla viabilità. Il terreno da spianare è costituito da un sottile strato di terreno vegetale e sottostante agglomerato di sassi compatibili che permetterà di dare alle pareti dello scavo una pendenza vicina alla verticale.

Per quanto non specificato nella presente relazione, si rimanda ai grafici di progetto allegati.

Il progettista
geom. Roberto Pascarella



Reg. n. 46230

Racc. n. 7932

COMPRAVENDITA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno ventuno del mese di giugno.

In Treviso, Borgo Marzani n. 44.

Avanti a me, Avv. LORENZO FERRETTI, Notaio in Treviso, iscritto nel ruolo dei Procuratori Notarili di Treviso, sono comparso i signori:

[Redacted names and details of the parties]

Registrato a Treviso il 9 LUG. 1999 n. 4824 vol. mod. Pbb

Detti comparanti, della cui identità personale non solo sono certo, ma hanno, di comune accordo tra loro e col mio consenso, all'assistenza dei testimoni e mi richiedono del presente atto, mediante il quale:

prezesso

che il signor

come qualificato dalla legge 6 marzo 1930 n. 40, regolarmente soggiornante in Italia giurista

è debitamente rinnovato;

che lo stesso esercita una regolare attività di lavoro subordinato.

che il signor suddetto dichiara di conoscere la lingua italiana;

che lo stesso intende acquistare la prima casa di abitazione e pertanto, con il presente acquisto, reperire un alloggio ordinario in via definitiva, nell'ambito dell'applicazione degli artt. 1 e 4 della suddetta legge 6 marzo 1938 n. 47, per la quale non è stato ancora predisposto il relativo regolamento di attuazione, da considerarsi ai sensi dell'art. 43 comma 1 della legge 23 agosto 1988 n. 300;

tutto ciò prezesso e siccome parte integrante del presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 La signora ede e vende al signor che, quale bene personale, accetta ed acquista il seguente fabbricato di vecchia costruzione sito in Comune di Ferra di Soligo VIA Canal Nuovo n. 132, e così catastalmente costituito:

COMUNE DI FERRA DI SOLIGO

R.C.D.U. - Partita 1001425

Sezione B - Foglio 3

- fog. 64 sub 1 - Via Canal Nuovo n. 132 - Area Stiparia di mq. 32, e coperta di mq. 47, così per totale mq. 148;

- fog. 66 sub 2 - Via Canal Nuovo n. 132 - P. 7/1 - Cat. A/4 -



Classe 4^a - Mm. 4 - Km. 332,000 (Euro 171,46).

Trattato di fabbricato grezzo su area già ceduta al N.C.C. con i Mm. 60 di area 0,92, 1001 di area 0,08 e 432 di area 2,66, tutti del foglio 1^o, rinformati nel Mm. 66 di complessivi mq. 358 giusta presentazione del Mm. 1300 prot. n. 16638 all'U.M. di Treviso il 20 luglio 1987.

E' compresa la comproprietà sulle parti ed impianti comuni di cui agli artt. 1100 e seguenti C.C., ed in particolare sui muri divisorii con una contigua unità immobiliare.

Dichiarano i componenti che detto bene confina con i Mm. 460, 632, 72, 1000 e 990, salvo altri o variati.

Articolo 2 Il prezzo è stato dalle parti convenuto in complessive lire 26.000.000 (trentaseimilioni), somma che la parte acquirente dichiara di aver prima d'ora versata alla parte venditrice con il preanziamamento di un conto che la parte acquirente stessa ha già provveduto a richiedere ad un istituto di credito di proprio indirizzo.

La parte venditrice rilascia quietanza d'incasso di saldo, rinunciando all'iscrizione dell'ipoteca legale.

Articolo 3 Detta vendita viene fatta ed accettata a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui quanto in oggetto attualmente si trova, con immediato trasferimento del possesso, con tutte le servitù attive e passive inerenti, apparenti e non, anche se non risultanti dai pubblici registri o dai titoli di acquisto, ed in particolare con quietanza di possesso di cui al verbale di conciliazione emesso dalla Procura di Montebelluna il 6 aprile 1983, registrato a Montebelluna il 15 aprile 1983 al n. 215 e trascritto a Treviso il 21 aprile 1983 al n. 2659/1150, nonché con tutti gli accessori di legge, così come dalla parte venditrice si fa in proprietà, nulla escluso od eccettuato.

Articolo 4 La parte venditrice garantisce la piena ed assoluta proprietà e disponibilità di quanto in oggetto per essere alla stessa pervenuto in forza di atto di compravendita del 15 giugno 1959 rep. n. 26368 datato Giampietrilli, registrato a Treviso il 5 luglio 1960 al n. 2435 P.ub. e trascritto a Treviso il 19 giugno 1960 al n. 16043/1190.

Ne garantisce, altresì, la libertà da ipoteche e trascrizioni onerose, nonché da diritti di prelazione vantati da eventuali aventi titolo, obbligandosi alla garanzia per evizione, come per legge.

Articolo 5 Ai sensi dell'art. 41 della legge 28 febbraio 1985 n. 47 e successive modificazioni e proroghe, la parte venditrice dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 o da ne armonita e testè edotta circa la responsabilità penale, e relative sanzioni, in caso di dichiarazione mendace, che il fabbricato in oggetto è stato edificato nel rispetto dell'allora vigente normativa urbanistica, in data anteriore al 1° settembre 1967.

Successivamente, il Comune di Comune di Ferra di Suligo ha
avvicinato in data 9 marzo 1978 la Concessione edilizia n.
1110 per l'esecuzione di lavori di rifinitura del tetto.
Dichiara inoltre che dopo l'ultimazione non sono stati
eseguiti ulteriori lavori o/o varianti e/o mutamenti di
destinazione d'uso tali da richiedere la sanatoria o altro
provvedimento sanzionatorio, né sono stati adottati i
provvedimenti sanzionatori previsti dalle disposizioni di
legge richiamate dall'art. 41 della stessa legge n. 47/80 e
che l'area scoperta è pertinenziale del fabbricato di cui
trattasi.

Articolo 6 Dichiara la parte venditrice di essere a
conoscenza delle vigenti disposizioni sull'antiterrorismo
(D.L. 7 marzo 1978 n. 58, convertito con legge 18 maggio
1978 n. 111 nonché dell'art. 47 del T.U. delle Leggi di
Pubblica Sicurezza approvato con R.D. n. 773/1941, come
modificato dal D.Lgs. n. 480/1994).

Articolo 7 La parte venditrice, si sarda e per gli effetti
dell'art. 4 l. n. 1/78 e da ne ammonta e resa edotta circa
la responsabilità penale, e relative sanzioni, in caso di
dichiarazione mendace, dichiara che, ai sensi del comma 1°
ter dell'art. 3 del D.L. n. 90/70, convertito con L. n.
145/90, il reddito lordo di quanto in oggetto è stato
dichiarato nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale
il termine di prescrizione è scaduto alla data odierna.

Articolo 8 Relativamente al diritto di famiglia, per quanto
concerne la parte venditrice, dichiara di essere di stato
civile libero.

La parte acquirente dichiara di essere di stato civile libero.

Articolo 9 Dichiara il compratore che tra parte acquirente e
parte acquirente non sussiste alcun vincolo di parentela o
linea retta o di coniuge o altro vincolo equiparato.

Articolo 10 Le parti richiedono i benefici previsti dalle
note 11-bis) all'art. 1 della tariffa parte prima, allegata
al D.P.S. 26 aprile 1986, n. 131, come come modificata dal
comma 1° dell'art. 3 della Legge 23 dicembre 1985, n. 448
(imposta di registro al 4%, imposte ipotecaria e catastale
fissa, I.V.M. ridotta al 50%).

A tal fine, la parte acquirente dichiara di effettuare
l'acquisto di abitazione non di lusso, secondo i criteri di
cui al P.M. 2 agosto 1985 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale
n. 216 del 27 agosto 1985, da soggetto che non agisce
nell'esercizio di impresa ed inoltre che il fabbricato stesso
è ubicato nel Comune ove la parte acquirente ha la propria
residenza.

La parte acquirente dichiara inoltre:

- di non essere titolare - esclusiva o in comunione con il
coniuge - del diritto di proprietà o di altro diritto
pertinente allo godimento di altra casa di abitazione nel
territorio del Comune in cui è situato il immobile in oggetto;

di non essere titolare, né in potestà, né in regime di comunione legale, su tutto il territorio nazionale, dei diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e nuda proprietà su altro capo di abitazione acquistata dalla parte acquirente e dal coniuge con le agevolazioni di cui al suddetto articolo 1 della Circol. 262 del 28.2.1978 (ora art. 10-bis). La parte acquirente dichiara altresì di essere in conoscenza che, in caso di decadenza venditore o qualora questo acquistasse con i benefici sopra previsti venisse ridotto a titolo oneroso e gratuito prima del decorso del termine di cinque anni dalla data dell'atto dell'acquisto, saranno dovute le imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura ordinaria, nonché una sanzione amministrativa pecuniaria pari al 30% oltre interessi di mora, salvo il caso di riacquisto, entro un anno, di altra immobile da adibire a propria abitazione principale.

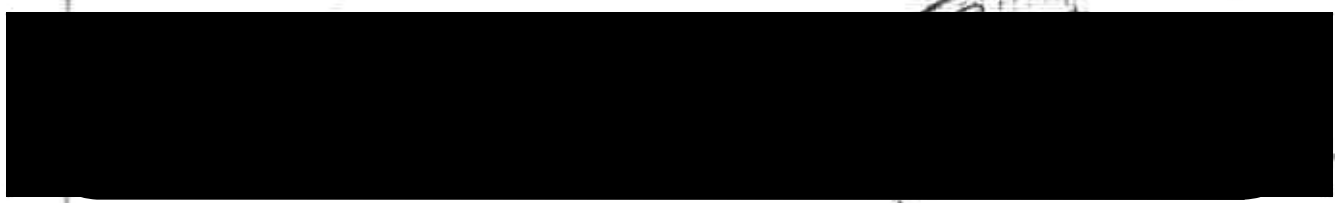
Del che ritenuto, lo scrivente ha redatto il presente atto e ne ha dato lettura ai componenti.

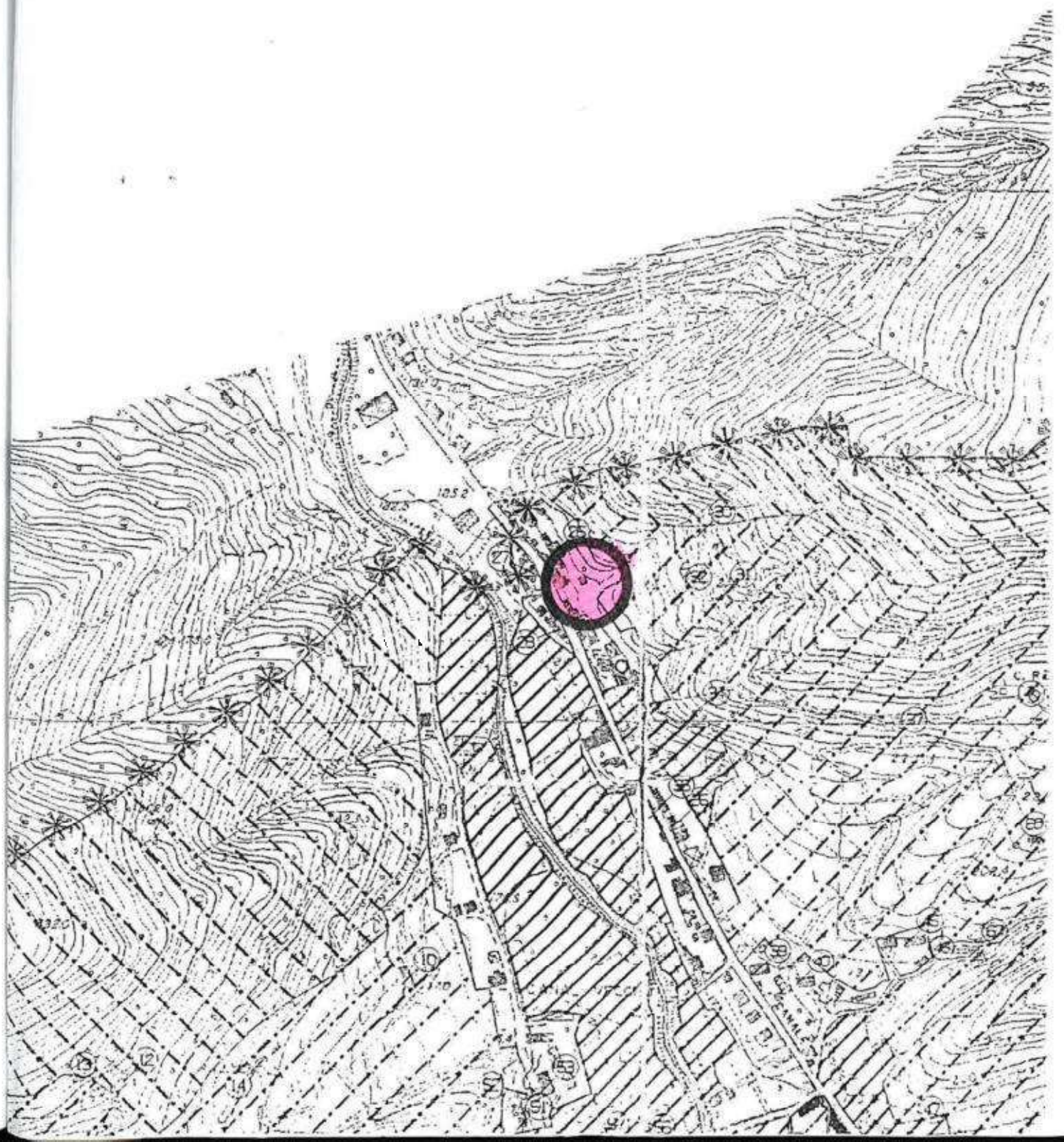
Costa di lire 100.000 il presente atto, scritto parte a mano e parte a stampo ed emesso da un notaio di mia fiducia per pagine quattro e fogli della quinta.



Copia conforme all'originale che si rilascia per
USI FISCALI

IREVISO 9 LUG. 1999







COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

C.A.P. 31010
Cod. fiscale 43000350262
Partita IVA: 00743361265

Provincia di Treviso

Tel. +39/0423/901518 - 901513
Fax 0423/900315

- SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA -

Prot. n. 12986

Raccomandata A/R

Spett.le

e. p. c. Al Prog. PASCARELLA geom. ROBERTO
Via Donatori Sangue, 2
31010 VIDOR (TV)

OGGETTO: Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo.
Capo II° e III° - Legge 07.08.1990 n. 241.
Domanda per il Permesso di Costruire.

Si comunica che in data odierna è stato avviato il procedimento inerente la domanda per il Permesso di Costruire pervenuta il 29/09/2003 prot. 12986, relativa a:

RICAVO POSTO AUTO ESTERNO DI PERTINENZA ALL'ABITAZIONE ESISTENTE IN VIA CANAL NUOVO, nella proprietà censita all'Agenzia del Territorio di Treviso nel Comune di Farra di Soligo al Foglio 3° mapp. n. 66.

L'autorità competente al rilascio del provvedimento finale è la geom. Stella Antonella.

Il responsabile del procedimento è la geom. Stella Antonella.

Lo Sportello Unico per l'Edilizia è aperto al pubblico **MARTEDI** e **VEDI** dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e **GIOVEDI** dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

Distinti saluti

Farra di Soligo, li 06/10/2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Barbisan geom. Renzo)

4.07.86 CO. 02

Avviso di ricevimento

Spese a carico del mittente

Assicurata Euro _____

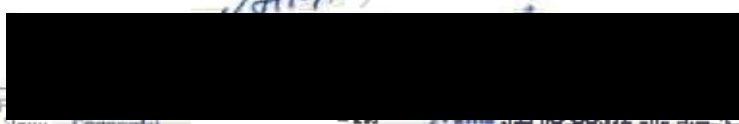
Numero 41086058 234

Data di spedizione 09-10-03 Dall'ufficio postale _____

FARRA DI SOLIGO



1/10/03



Nome - Cognome _____

Spazio dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 10 del D.M. 17/1/01
 Invii multipli a un unico destinatario
 Sottoscrizione rifiutata



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

C.A.P. 31010

Telefono 0422-810202

Fax 0422-810203

Fax 0422-810203

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

n° 218/03

OGGETTO: RELAZIONE CON QUALIFICAZIONE TECNICO GIURIDICA DELL'INTERVENTO IN ORDINE ALLA DOMANDA PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE.

Lavori di piccolo posto Auto esterno di Partenza
ALL'ABITAZIONE ESISTENTE VIA CANAL NUOVO

Domanda presentata in data 27/09/2003 prot. 12986

DATA: [REDACTED]

VINCOLE

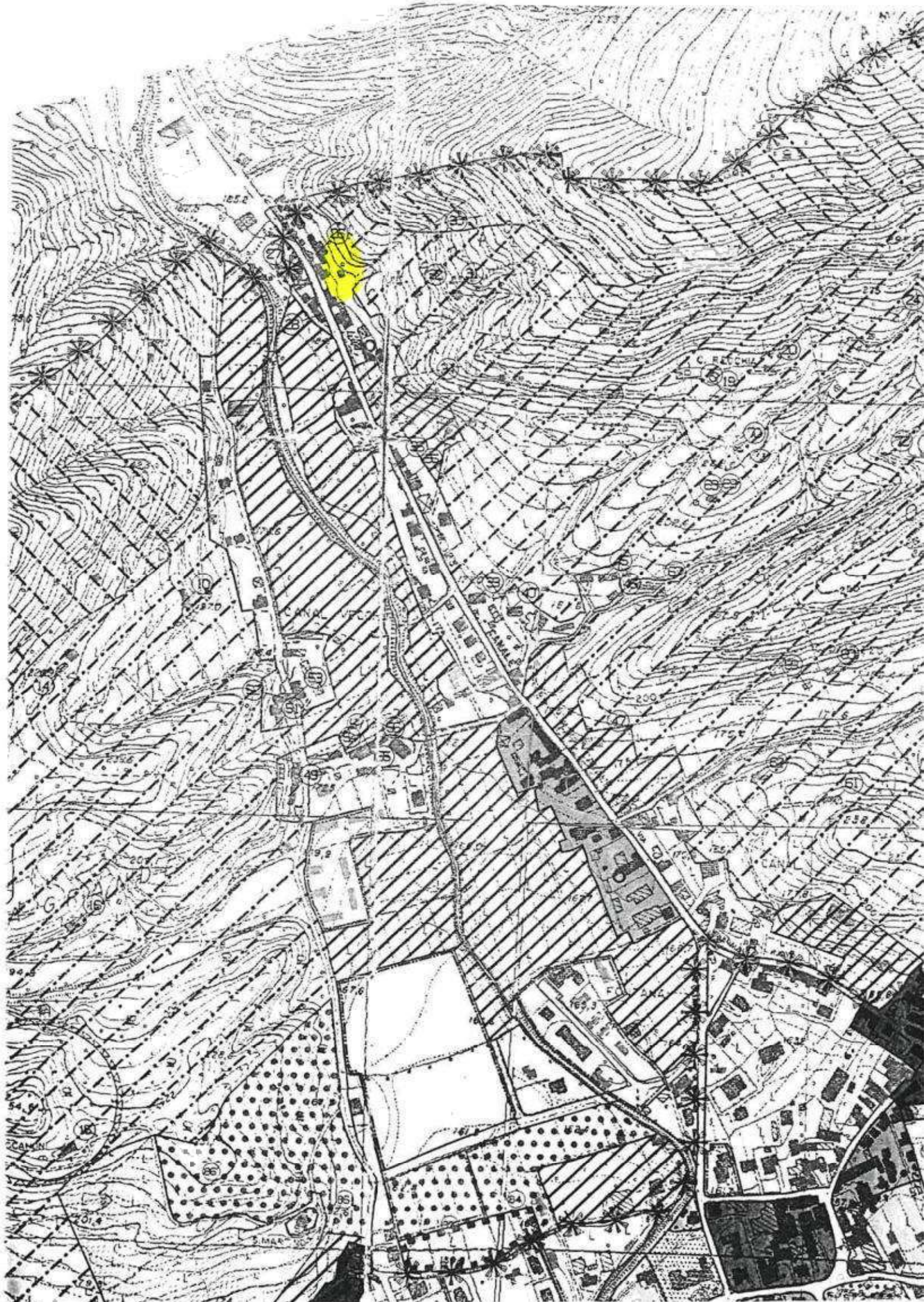
- D. Lgs 490/99 (ex L. 1497/39) D.M. 16.03.1977
- D. Lgs 480/99 art. 21-23 (ex L. 1089/39)
- D. Lgs 490/99 art. 146 (ex L. 43/75)
- Vincolo idrogeologico (L.R. 25/97)

ZONA URBANISTICA P.R.G. VIGENTE ZONA EL

Intervento ammesso alla PR. per il volume del punto
di una ambientale

Farra di Soligo, il 27/10/2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Stella Geom. Arcocella)





COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

VERBALE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER L'EDILIZIA INTEGRATA AI SENSI DELL'ART. 6 L. R. 31.10.1994 N. 63

n. 11 del 28.10.2003

L'anno DUEMILATRE addì VENTOTTO del mese di OTTOBRE alle ore 17.10 presso gli uffici della Sede Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data 25.10.2003 è stata convocata la Commissione Comunale per l'Edilizia, integrata ai sensi dell'art. 6 L.R. 31.10.1994 n. 63.

Eseguito l'appello risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1)	ARMAN geom. Francesco	Sindaco-Presidente	X	
2)	STELLA geom. Antonella	Tecnico Comunale	X	
3)	VILLANOVA ing. Francesco	Membro	X	
4)	NEGRI dott. Giuseppe	Membro		X
5)	BUBOLA Ing. Ivan	Membro		X
6)	SOLDAN geom. Ernio	Membro		X
7)	VARAGO geom. Tiziano	Membro	X	
8)	PONTELLATO dott. Mario	Membro Integrato	X	
9)	DE POI arch. Enrico	Membro Integrato	X	

Risultano assenti i Sigg.: Negri dott. Giuseppe, Bubola Ing. Ivan, Soldan geom. Ernio.

Assiste alla seduta e ne redige il verbale in qualità di segretario la signa TEO geom. BARBARA, Tecnico Comunale, delegata del Segretario Comunale GREGGIO Dott.ssa LOISA.

Il Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta chiedendo alla Commissione di determinare il parere in ordine alle richieste di interventi edilizi di seguito elencate.

Protocollo	N° 12986 DEL 29.09.2003
Vincale	(X) D. Lgs. n° 490 del 29.10.1999 (D.M. del 16.05.1977) () D. Lgs. n° 490 del 29.10.1999 art. 146 (ex Legge n° 431 del 08.08.1985)
Oggetto	RICAVO POSTO AUTO ESTERNO DI PERTINENZA ALL'ABITAZIONE ESISTENTE IN VIA CANA' NUOVO
Committente	[REDACTED]

PARERE URBANISTICO:

FAVORILE

PARERE AMBIENTALE DEGLI ENRICI ESPERTI:

1) Sig. PAVI ELADIO ISR. MARIO, CONTRARIO

per le seguenti motivazioni: *In quanto trattasi di intervento che comporta un grande movimento di terreno non giustificato, con la conseguente creazione di muri di sostegno di notevole impatto ambientale.*

con le seguenti prescrizioni:

2) Sig. DE POLI arch. ENRICO, CONTRARIO

per le seguenti motivazioni: *In quanto trattasi di intervento che comporta un grande movimento di terreno non giustificato, con la conseguente creazione di muri di sostegno di notevole impatto ambientale.*

con le seguenti prescrizioni:

PARERE DELLA COMMISSIONE EDILIZIA IN MERITO AL VINCOLO AMBIENTALE:

CONTRARIO

per le seguenti motivazioni: *In quanto trattasi di intervento che comporta un grande movimento di terreno non giustificato, con la conseguente creazione di muri di sostegno di notevole impatto ambientale.*

con le seguenti prescrizioni:





COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

C.A.P. 31010
Cod. fiscale 0145802012
Partita IVA 00741790265

Provincia di Treviso

TELEFONO 0422/901510
FAX 0422/901215

- SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA -

Prot. n. 12086

Raccomandata A/R Al Sig. 

e. p. c.

Al Prog. PASCARELLA geom. ROBERTO
Via Donatori Sangue, 132
31010 VIDOR (TV)

OGGETTO: Diniego di Permesso di Costruire ai sensi art. 79 comma 2° L. R. 61/85 e art. 12 D.P.R. n. 380/2001.

In relazione alla domanda presentata da codesta Ditta in data 29/09/2003, intesa ad ottenere Permesso di Costruire per l'esecuzione di lavori di:

RICAVO POSTO AUTO NELL'AREA ESTERNA DI PERTINENZA DELL'ABITAZIONE ESISTENTE IN VIA CANAL NUOVO,

immobile censito all'Agenzia del Territorio nel Comune di Farra di Soligo al Fg. 3° mapp. n. 66.

Si comunica che, a seguito dell'esame del progetto la Commissione Edilizia Comunale Integrata nella seduta n. 11 del 28/10/2003 ha espresso:

- **parere Urbanistico FAVOREVOLE;**
- **parere in merito al Vincolo Ambientale, ai sensi D. Lgs. n. 490/99 (ex L. 1497/39) e L. R. n. 63/94 CONTRARIO: in quanto trattasi di intervento che comporta un grande movimento di terreno non giustificato, con la conseguente creazione di muri di sostegno di notevole impatto ambientale.**

Contro la determinazione suddetta la S.V. può ricorrere al T.A.R. del Veneto ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 10/1977.

A norma degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, art. 2 della L. 652/96 e art. 6 della L. 127/97 si comunica che:

- l'autorità competente al rilascio del provvedimento finale è la geom. Stella Antonella;
- il responsabile del procedimento è la geom. Stella Antonella.

Si notifica la presente per ogni conseguente effetto.

Distinti saluti.

Farra di Soligo lì, 30/10/2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Stella geom. Antonella)

N° 12 786 ED PR

Avviso di ricevimento

Raccomandato Ricovero
 Spese in conto Euro _____

Numero
12096058302 24
FARRA DI SOLIGO

Data di spedizione **31 OTT. 2003** L'ufficio postale di _____



Spese in conto

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Firma
(Nome e Cognome)

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01.
Levi multipli in caso di destinatario
Sottoscrizione di posta



R/



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

UFFICIO TECNICO COMUNALE

PRATICA EDILIZIA N. **65 / 07**

ARCHIVIATA

ANNO _____

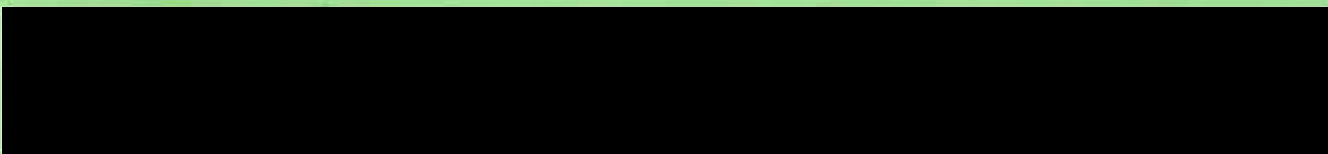
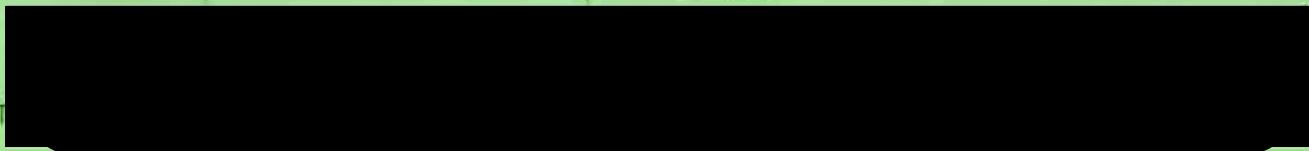


RESIDENZIALE

NON RESIDENZIALE

VARIE

DIT



OGGETTO: Ristrutturazione fabbricato di
civile abitazione;

Ubicazione Coe S. Martirio Via Canal Nuovo n. _____

DATA DI PRESENTAZIONE 27/04/2007 PROT. N. 7339

PRATICA ORIGINARIA

VARIANTE

INTEGRAZIONE

PRATICA CON SCHEDA
ARCHIVIO
 4712

DATA INIZIO LAVORI _____

DATA FINE LAVORI _____

DATA CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA' _____

DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO

Tipologia di intervento: ridistribuzione spazi interni e ricavo di un foro finestra per areazione bagno

Zona Territoriale Omogenea in cui ricade l'intervento: XXXXXXXXXX

- Indice di edificabilità (Fondante) _____

Vincolo SI NO

- Tipo di vincolo ambientale

- Giustificazione urbanistica, natura di riferimento _____

L'istanza viene presentata con delega al professionista: SI NO

L'intervento è compreso su uno strumento attuativo: SI NO

Tipo di strumento:

- intervento diretto P.E.E.D.
- P.D.L.
- P.R.
- P.R. ip.
- P.I.F.
- P.P.

L'intervento è convenzionato: SI NO

data delibera _____ n. _____

L'intervento è per 1° caso: SI NO

CARATTERISTICHE URBANISTICHE:

- Area di pertinenza	mq. <u>321</u>	Plan. Urbanistica	<u>2</u>
- Area fondi lotto	mq. <u>368</u>	- Volume vuoto/pieno	mq. <u>238,76</u>
- Sup. coperta	mq. <u>47</u>		

SUPERFICI NON RESIDENZIALI:

- Artigianale	mq. _____	- Turismo	mq. _____
- Commercio	mq. _____	- Industria	mq. _____
- Direzionale	mq. _____	- Agricoltura	mq. _____

SUPERFICIA PARCHEGGIO AI SENSI DELLA L. 122/89

- esterno posti auto _____ mq. _____

- interno posti auto _____ mq. _____

Progettista Geom. Eugenio Pizzardi domiciliato in Valdobbiadene - Bigolino

Via Erizzo civ. 358 c.a.p. 31030 iscritto all'Ordine

Albo geometri della provincia di Treviso al n° 1707

C.F. PRDFTN57R26D505D Timbro - Firma _____

Direttore dei lavori: Geom. Eugenio Pizzardi domiciliato in Valdobbiadene - Bigolino

Via Erizzo civ. 358 c.a.p. 31030 iscritto all'Ordine

Albo geometri della provincia di Treviso al n° 1707

C.F. PRDFTN57R26D505D

Direttore Struttura _____ Firma _____

Iscrittore dei lavori _____ domiciliato in _____

Via _____ civ. _____ c.a.p. _____

C.F. o P. I.V.A. _____ Timbro - Firma _____

- Come si provvede allo smaltimento dei rifiuti solidi RSDI raccolta comunale esistente

- Come si provvede all' smaltimento delle acque bianche Superficiale esistente

- Come si provvede allo smaltimento delle acque nere Impianto esistente - fossa contenente

- Come si provvede all' approvvigionamento idrico Allacciamento acquedotto esistente

- Come si provvede all' isolamento del fabbricato dall'umidità del suolo _____

OPERE DI URBANIZZAZIONE ESISTENTI:

- Acquedotto
- Fognatura
- rete energia elettrica (E.a.d.)
- rete telefonica (Telecom)
- rete metano (Asco Piave)

PRECEDENTI EDILIZI

Concessione originaria n. _____ del _____

Concessione in surrogia n. _____ del _____

_____ del _____

ELENCO DOCUMENTI ALLEGATI E PREVISTI DAL REGOLAMENTO

EDIZIONE DI P.R.G. ART. 13-14-15

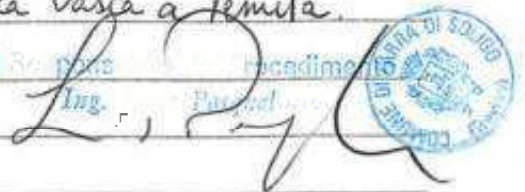
- Elaborati grafici (n. 2 copie + n. 2 copia tavola comparativa) ;
- Atto di proprietà ;
- Documentazione fotografica ;
- Relazione tecnico-illustrativa.

RISERVATO AGLI UFFICI COMUNALI

28/11/2007 - Ufficio LL.PP. - Ambiente

Si prescrive la dimostrazione dell'averuto trasporto e smaltimento presso sito autorizzato con cadenza semestrale, dei fanghi accumulati nella vasca a tenuta.

Il Sindaco
Luigi, Pizzol



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

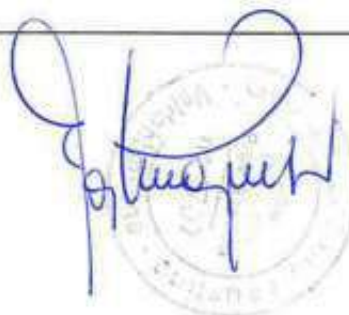
OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

RICHIEDENTI

[REDACTED]

[REDACTED]

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Valdobbiadene, li

27 APR 2007

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO (TV)
Prot. N° 2339
27 APR 2007

PLANIMETRIA CON POSIZIONE CONI OTTICI

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
COMUNE DI FARRA DI SOLIGO
FOGLIO N. 3 MAPPALE N. 66

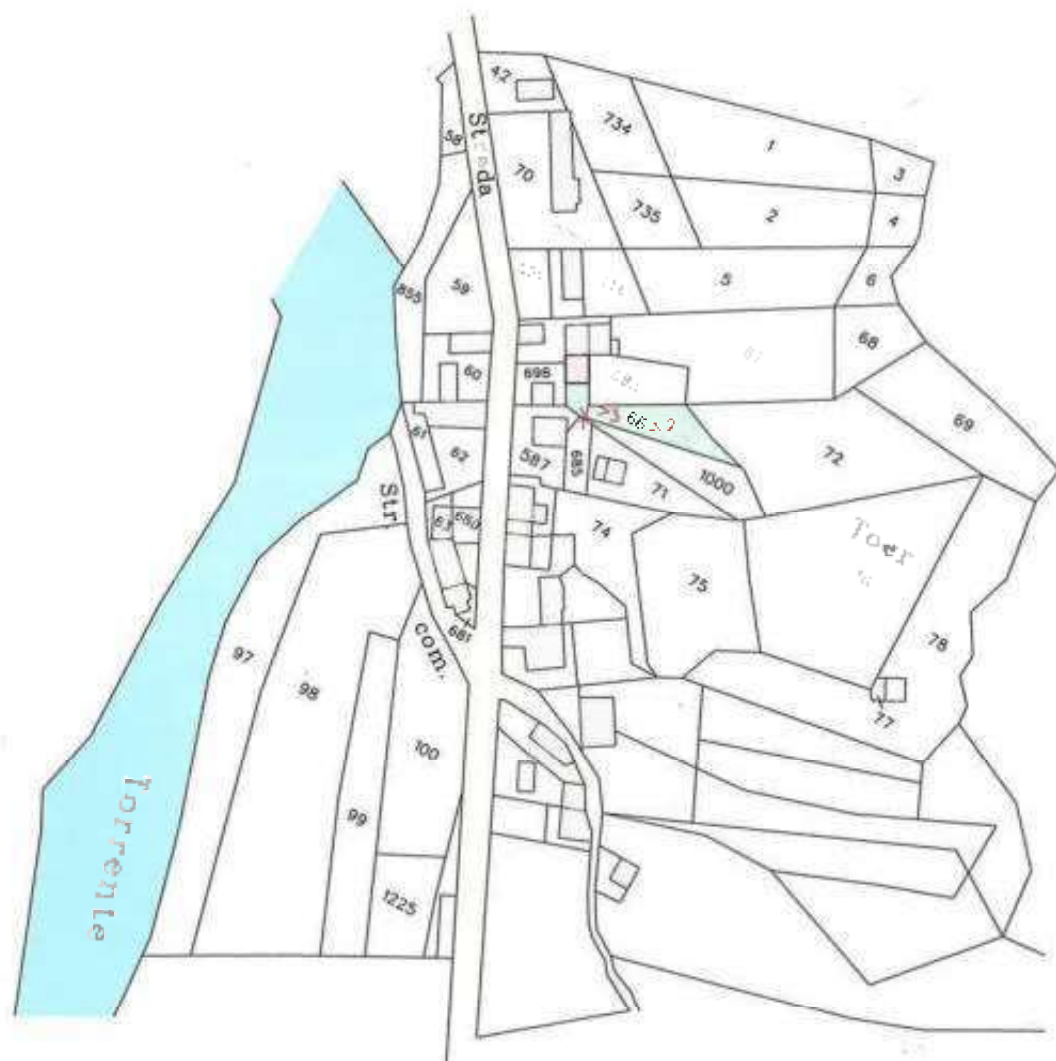




foto n. 1

Handwritten signature



foto n. 2

Handwritten signature



foto n. 3

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

RICHIEDENTE: [REDACTED]

RELAZIONE

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO
Pr. N. 7339
27 APR 2007

Valdobbiadene, li 27 APR 2007

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Oggetto. Legge 9 gennaio 1989 n. 13. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. (Decreto Ministeriale 14/06/ 989 n. 236 in supp. Ord. Gazz. Ufficiale n. 145 del 23/06/1989)

PRATICA EDILIZIA N. _____

Progetto di ristrutturazione fabbricato di civile abitazione

Dati _____

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto geom. Faustino Pierdonà iscritto all'Albo Professionale dei geometri di Treviso al n. 1707, in qualità di progettista dell'opera sopraccitata, dichiara ai sensi dell'art. 1 della Legge in oggetto, la conformità degli elaborati alle disposizioni ivi adottate.

- Intervento di nuova costruzione (o ampliamento)
- Intervento di ristrutturazione

E' garantita l'ACCESSIBILITA' per quanto riguarda:

- Gli spazi esterni
- Edilizia residenziale sovvenzionata (nei termini previsti)
- Edilizia residenziale
 - spazi esterni ascensore installato
 - parti comuni ascensore installabile (edificio con tre o meno livelli)
- Ambienti destinati ad attività sociali (scuola, sanitaria, assistenziale, culturale, sportiva, etc.)
- Edificio sede di azienda o impresa soggetta alla normativa sul collocamento obbligatorio.

E' garantita la VISIBILITA' per quanto riguarda:

- Ogni unità immobiliare, qualsiasi sia la destinazione.
- Unità immobiliare sede di riunioni, spettacoli all'aperto o al chiuso, temporanei o permanenti, circoli privati e ristorazione.
 - e accessibile almeno una zona riservata al pubblico e un servizio igienico.
- Unità immobiliare sede di culto
- Unità immobiliare sede di attività aperte al pubblico
- Unità immobiliare sede di attività ricettiva (Alberghi, pensioni, etc.)

E' garantita l'ADATTABILITA' per quanto riguarda:

- Edificio sede di aziende o impresa non soggetta alla normativa sul collocamento obbligatorio
- Edificio residenziale unifamiliare o plurifamiliare privo di parti comuni.
- Unità immobiliare per la quale non è richiesta l'accessibilità o la visibilità

Valdobbiadene, li 27 APR. 2007

COM. DI FARRA DI SOLIGO
Pratica n. 2339
27 APR 2007

Il Tecnico

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

RICHIEDENTI

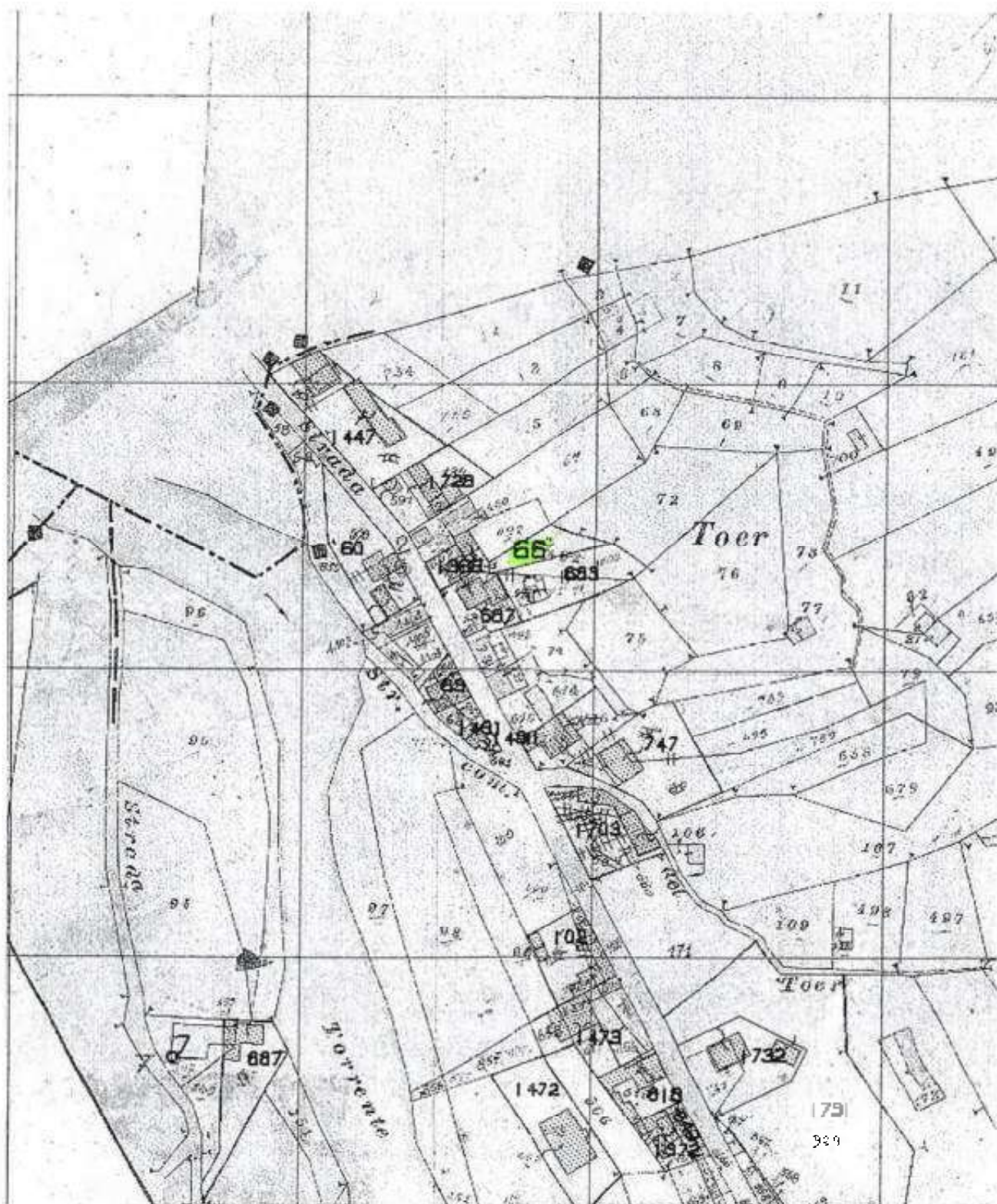


ESTRATTO CATASTALE - PRG

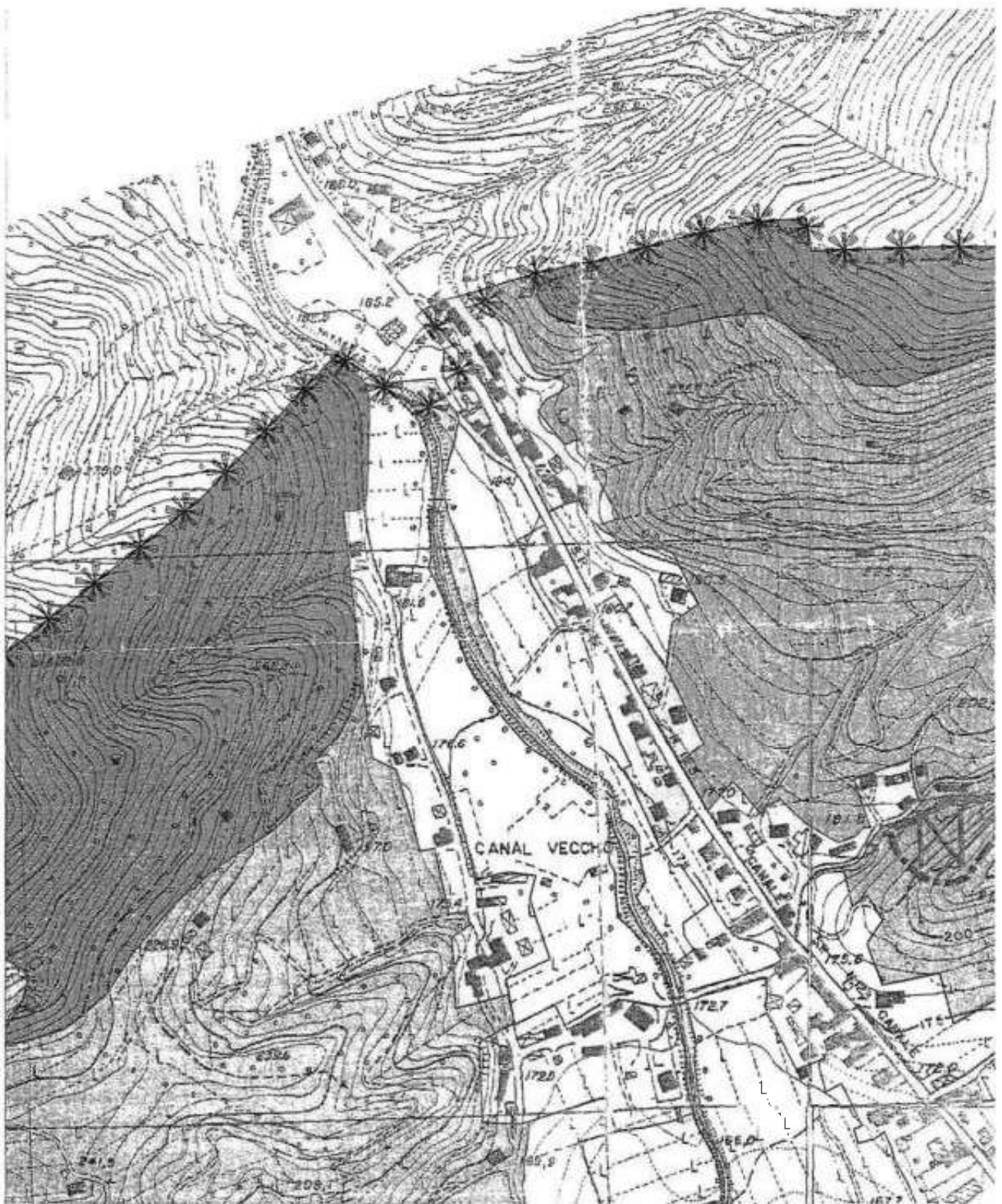
Valdobbiadene, li 27 APR. 2007

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO (TV)
Prct. N° 2339
27 APR 2007

ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE



ESTRATTO P.R.G.





COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

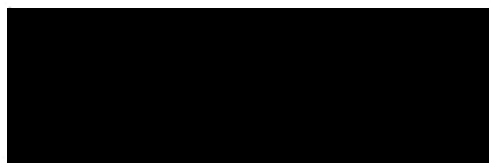
- SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA -

Prot. n. 8457

Farra di Soligo, li 16/05/2007

Raccomandata A/R

Al Sig.



e. p. g.

Al Prog. PIERDONA' geom. FAUSTINO
Via Luzzo, 258
31049 VALDOBBIADENE (TV)

OGGETTO: Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo.
Capo II° e III° - Legge 07.08.1990 n. 241.
Domanda per il Permesso di Costruire.

Si comunica che in data odierna è stato avviato il procedimento inerente la domanda per il Permesso di Costruire pervenuta il 27/04/2007 prot. 7339, relativa a:

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE da eseguirsi a **COL S. MARTINO** in **VIA CANAL NUOVO**, nella proprietà censita all'Agenzia del Territorio di Treviso nel Comune di Farra di Soligo al foglio 3 mappale 66.

L'autorità competente al rilascio del provvedimento finale è l'arch. Carla Rachello.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Carla Rachello.

Lo Sportello Unico per l'Edilizia è aperto al pubblico **MARTEDI** e **VENEDI** dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e **GIOVEDI** dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. **Carla Rachello**)

AVVISO DI PRELIEVO

Ricevuto Pagato

Assicurato: _____ Euro: _____

8457 ED PR

13362087248 | 2 |
Numero

Data di scadenza: 17 MAG, 2007 Partecipazione di: FARRA DI SOLIGO

Cognome _____
Nome _____
C.A. _____



(Nome e Cognome)
 Consegna gratuita a tutti gli indirizzi
 Invi multipli (da 2 a 100) per indirizzo
 Sottoscrizione (4 anni)



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

C.A.F. 1010
Cod. Fiscale 04718920262
Partita IVA 00743450265

Provincia di Treviso

tel. 0435.901512
tel. 0435.901506
fax. 0435.790237

11/05/04

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

OGGETTO: RELAZIONE CON QUALIFICAZIONE TECNICO GIURIDICA DELL'INTERVENTO IN ORDINE ALLA DOMANDA PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Lavori di RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILTA'
ABITAZIONE VIA CANAL NUOVO

Domanda presentata in data 24/04/04 prot. 4338

Integrazione presentata in data _____ prot. _____

DITTA: XXXXXXXXXX

VINCOLI

- D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 (D.M. 16.05.1997)
- D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 art. 142 (ex L. 431/85)
- D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 art. 21 (ex L. 1089/59)
- Vincolo idrogeologico (L.R. 25/97)

ZONA URBANISTICA P.R.G. VIGENTE Zona Agricola E.S.B

*Attendere la copia esecuta
(usata = copia)*

Fara di Soligo, li 24/06/04

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(arch. Paola Rachele)

Aut. proc. 11/05/04

Verbale di sopralluogo per vincolo idrogeologico (L.R. 25/97)

Sopralluogo per eventuali atteggiamenti di recusazione

Mancato ottenimento
proprietà

Mancato deposito
aut. edilizia

L. 22/88 ??



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER L' EDILIZIA INTEGRATA AI SENSI DELL'ART. 6 L. R. 31.10.1994 N. 63

nr. 06 del 07.06.2007

L'anno DUTMILASETTTE mil SEPTTE del mese di GIUGNO alle ore 15,30 presso gli uffici della Sede Municipale, con i lavori diramati in data 29.05.2007 è stata convocata la Commissione Comunale per l'Edilizia, integrata ai sensi dell'art. 6 L.R. 31.10.1994 n. 63.

Eseguito l'appello risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1)	RACHELLO arch. CARLA	Responsabile Ufficio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica	X	
2)	DE BORTOLI geom. Giampiero	Membro	X	
3)	FAVORE geom. Paola	Membro	X	
4)	MERELLO arch. Marco	Membro	X	
5)	VIEZZER geom. Diego	Membro	X	
6)	COLLATUZZO arch. Patrizio	Membro Integrato	X	
7)	NARDI dott. Ivce	Membro Integrato	X	

Risultano assente il Sig. //

Assiste alla seduta e ne redige il verbale in qualità di segretario la sig.ra Bert geom. Anna, Tecnico Comunale, delegata del Segretario Comunale Vitelli dott. Davide Alberto.

Il Responsabile Ufficio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica arch. Carla Rachello, dichiara aperta la seduta chiedendo alla Commissione di determinare il parere in ordine alle richieste di interventi eddizi di seguito elencate:

n. d'ordine 9

Protocollo	N° 7339 DEL 27.04.2007
Vincale	(X) D. Lgs. n° 42 del 22.01.2004 (D.M. del 16.05.1977) (X) D. Lgs. n° 42 del 22.01.2004 art. 142 (ex Legge n° 431 del 08.08.1985)
Oggetto	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE IN VIA CANAL NUOVO
Costruttore	[REDACTED]

PARERE COMPLESSIVO DELLA COMMISSIONE EDILIZIA INTEGRATA
URBANISTICO/AMBIENTALE:

FAVOREVOLE

In quanto l'intervento prevede il rispetto degli elementi architettonici esistenti, si ritiene quindi che il risultato finale sia compatibile con i connotati dell'edificio, nonché con le caratteristiche ambientali dell' intorno più immediato. L'apertura della nuova finestra dovrà risultare conforme a quelle esistenti.





COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

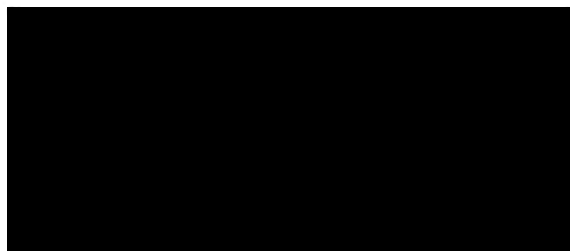
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. n. 11024

Farra di Soligo, li 25/06/2007

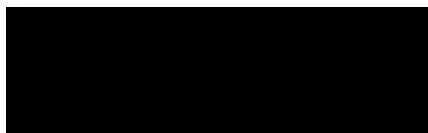
Raccomandata A/R

Spett.le



Raccomandata A/R

Al Sig.



OGGETTO: *Tramissione provvedimento di **Autorizzazione** di cui artt. 146 e 159 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni.*

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

Si trasmette, per quanto di competenza, il provvedimento di cui all'oggetto, relativo al progetto presentato dalla ditta in indirizzo, sull'area foglio 3 - mappale 56 e situato in VIA CANAL NUOVO

vincolata con: (X) D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 (D.M. del 16.05.1977)
(X) D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 art. 142 (ex Legge n° 431 del 08.08.1985)

Si allega:

- (x) n. 1 copia degli elaborati grafici di progetto;
- (x) n. 1 copia della relazione tecnico-descrittiva;
- (x) documentazione fotografica;
- (x) n. 1 copia dell'autorizzazione artt. 146-159 D.Lgs. n° 42/04 (ex art. 151 D.Lgs. 490/99);
- (x) estratto strumento urbanistico vigente;
- (x) cartografia scala 1/25000;
- (x) dichiarazione del Responsabile di Servizio riguardante precedenti autorizzazioni/dintegri

Si attesta che la Commissione Edilizia Integrata nella seduta del 07/06/2007 n° 06 ha esaminato il progetto in argomento ed ha espresso il parere che si allega in copia.

Si avverte la ditta interessata che la presente non costituisce l'Permesso di Costruire, il quale sarà rilasciato solo decorso il termine di 60 giorni previsti dal D.Lgs. n° 47/2004.

L'autorità competente al rilascio del provvedimento finale è l'arch. Carla Racheilo.

È responsabile del procedimento l'arch. Carla Racheilo.

Lo Sportello Unico per l'Edilizia è aperto al pubblico MARTEDI dalle 10.50 alle 12.45, VENERDI dalle ore 10.30 alle ore 12.30 e GIOVEDI dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(arch. Carla Racheilo)

Avviso di ricevimento

[Redacted]

Raccomandata Metro
 ASSE Curata Euro

EDPR. 11024

13362088071 8

Data di consegna **26 GIU. 2007** Ufficio postale di **FARRA DI SOLIGO**

Distribuzione [Redacted]

Via [Redacted]

C.A. [Redacted]

(Nome e Cognome) [Redacted] Firma dell'incaricato alla distribuzione **Bollo dell'ufficio di distribuzione**

Avviso di ricevimento

Raccomandata Metro
 ASSE Curata Euro

13362088072 2

Data di spedizione **26 GIU. 2007** Ufficio postale di **FARRA DI SOLIGO**

Destinazione [Redacted]

Via [Redacted]

C.A. [Redacted]

(Nome e Cognome) [Redacted] Firma dell'incaricato alla distribuzione **Bollo dell'ufficio di distribuzione**





COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. n° 11024

Raccomandata A/S

Al Sig. 

e, p.c.:

Al Prog.

PIERDONA geom. PAUSTINO
Via Erizzo, 358
31049 VALDOBBIADENE (TV)

OGGITO: Provvedimento di Autorizzazione di cui artt. 146 e 154 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni

DITTA 

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE
ABITAZIONE

foglio 3 - mappali 66.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza presentata, intesa a ottenere l'autorizzazione per i lavori di cui all'oggetto ed i relativi elaborati;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004: "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'art. 11 Legge 06.07.2002 n. 137";

VISTA La Legge Regionale 31.10.1994 n° 63;

VISTO il parere della Commissione Edilizia Integrata n. 06 in data 07/06/2007 con esito favorevole;

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli.

(X) D. Lgs. n° 42 del 22.01.2004 (D.M. del 16.05.1977)

(X) D. Lgs. n° 42 del 22.01.2004 art. 142 (ex Legge n° 131 del 08.08.1985)

AUTORIZZA

per quanto concerne il vincolo di protezione delle bellezze naturali, l'esecuzione dei lavori in oggetto per le seguenti motivazioni:

In quanto l'intervento prevede il rispetto degli elementi architettonici esistenti, si ritiene quindi che il risultato finale sia compatibile con i connotati dell'edificio, nonché con le caratteristiche ambientali dell'intero più immediato. L'apertura della nuova finestra dovrà risultare conforme a quelle esistenti.

Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini del D.Lgs. 22.01.2004 n° 42 e non costituisce permesso di costruire.

E' fatto salvo il potere di annullamento del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali ai sensi degli art. 146-159 D.Lgs. n° 42/2004, entro 60 giorni dal ricevimento della presente.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Farra di Soligo, li 25/06/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(arch. Carla Bachele)





COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Prot. n. 11024

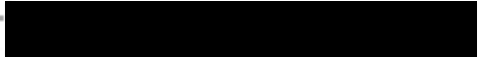
Farra di Soligo, li 25/06/2007

Spett.le
SOPRINTENDENZA
PER I BENI ARCHITETTONICI



OGGETTO: Trasmissione provvedimento di Autorizzazione di cui artt. 146 e 159 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 e successivi modifiche e integrazioni.

DATI



INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILI ABITAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto

DICHIARA

- che vi sono le precedenti autorizzazioni della Provincia:
prot. n. del
- che vi sono i precedenti dinieghi della Provincia:
prot. n. del
- che non vi sono precedenti autorizzazioni o dinieghi della Provincia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(arch. **Carla Rachello**)



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

- SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA -

Prot. n. 11179

Farra di Soligo li, 27/06/2007

Raccomandata

A) Sig

c. p. c.

Al Prog.

PIERDONA geom. FAUSTINO
Via Erizzo, 308
31049 VALDOBBIADENE (TV)

OGGETTO: Determinazione in ordine alla richiesta di Permesso di Costruire.

A. sensi del Regolamento Edilizio Comunale e della vigente normativa, in particolare a quanto disposto dall'art. 79 della L. R. n. 61/1985 e del D.P.R. n. 380/2001, si comunica alla S.V. che, sentita la Commissione Edilizia Comunale Integrata nella seduta n. 06 del 27/06/2007 relativamente alla domanda presentata da codesta ditta in data 27/04/2007 intesa ad ottenere Permesso di Costruire e parere in materia di tutela delle bellezze naturali per l'esecuzione di:

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

sull'immobile sito a COL S. MARTINO in VIA CANAL NUOVO, censito all'Agenzia del Territorio di Treviso nel Comune di Farra di Soligo al foglio 3 - mappale 6n,

si comunica che detta richiesta è stata **FAVOREVOLMENTE ACCOLTA**. In quanto l'intervento prevede il rispetto degli elementi architettonici esistenti, si ritiene quindi che il risultato finale sia compatibile con i vincoli dell'edificio, nonché con le caratteristiche ambientali dell'intero più immediato. L'apertura della nuova finestra dovrà risultare conforme a quelle esistenti.

Il relativo Permesso di Costruire e parere ai sensi del D. Lgs. n. 490/99 (ex L. n. 1497/39 e L. n. 431/85) potrà essere rilasciato dopo che codesta ditta avrà prodotto la seguente documentazione:

- N. 1 MARCA DA BOLLO DA € 14,62;
- ATTESTAZIONE CONCERNENTE IL TITOLO DI LEGITTIMAZIONE ai sensi art. 20 D.P.R. n. 380/01.

✓ **NUOVA NOTA SOPRINTENDENZA BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI**

- RICEVUTA VERSAMENTO DIRITTI SEGRETERIA DI C. 80,00;

✓ **RICEVUTA PAGAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE**, eventuali.

✓ RICEVUTA PAGAMENTO COSTO DI COSTRUZIONE, eventuali.

- ADEGUAMENTO ART. 45 DEL REGOLAMENTO COMUNALE R.S.U. E AL D.Lgs n. 22/97 (smaltimento dei rifiuti).
- DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO CORREDATA DI PROGETTO E RELAZIONE AI SENSI DEL LGS N. 152/99.
- ✓ RELAZIONE PARSAGGISTICA DEGLI INTERVENTI PROPOSTI ai sensi dell'art 146 comma 3.
- CERTIFICAZIONE DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA AI SENSI DEL D.LGS N. 251 DEL 06.10.2004 (D.U.R.C.).

Contro la determinazione suddetta la S.V. può ricorrere al T.A.R. del Veneto ai sensi dell' art. 16 della Legge n. 10/1977.

A norma degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, art. 2 della L. 662/96 e art. 6 della L. 127/97 si comunica che:

- l'autorità competente al rilascio del provvedimento finale è l'arch. Carla Rachello;
- il responsabile del procedimento è l'arch. Carla Rachello.

Per il ritiro del Permesso di Costruire o per qualunque altra informazione, la S.V. potrà presentarsi presso lo SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA nelle giornate di MARTEDI dalle ore 10.30 alle ore 12.45, GIOVEDI dalle ore 16.30 alle ore 18.30 e VENERDI dalle ore 10.30 alle ore 12.30.

Si informa che l'inizio dei lavori deve essere comunicato preventivamente a questo Ufficio e che, comunque non può avere luogo, prima:

- del rilascio del Permesso di Costruire da parte dello Sportello Unico per l'Edilizia;
- del rilascio dell'Autorizzazione a costruire da parte dell'Ufficio Del Genio Civile di Treviso, prevista dall'art. 94 del D.P.R. n. 380/01, come previsto dalla L. R. n. 13 del 21.05.2004, art. 1.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(arch. **Carla Rachello**)



GEOM. FAUSTINO PIERDONÀ

(Milano)

CRIZZO N. 338

(Milano)

VALDOBBAIDENE Bigolino

(Milano)

PROTOCOLLO		COMUNE DI FARRA DI SOLIGO (TV)	
Regione	Prot. n° 11831	Articolo	
Prov.		U. Part. n. 10	
Sezione	5 LUG 2007	U. n. 10	
Comune		U. n. 10	
U. n. 10		U. n. 10	
U. n. 10	Cat. 6 cl. 3	U. n. 10	
U. n. 10		U. n. 10	
U. n. 10		U. n. 10	

AL RESPONSABILE

Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata
del Comune di FARRA DI SOLIGO

Farra di Soligo, li _____

Oggetto: **Trasmissioni documenti integralivi.**

Si trasmette la seguente documentazione ad integrazione della pratica edilizia a nome della Ditta

- 1) DICHIARAZIONE ART. 20 D.P.R. 380/01;
- 2) 2 COPIE RELAZIONE PAESAGGISTICA;
- 3) 2 COPIE ELABORATI GRAFICI;
- 4) TITOLO DI LEGITTIMAZIONE - COPIA ATTO DI COMPRAVENDITA A ROGITO NOTAILO FERRETTO - REP. N. 46183 DEL 21/06/1999

Cordiali saluti

03/06/2007




COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 4 Legge n. 35/1968, art. 3 comma 1) Legge n. 227/97, art. 2 comma 10 L. 79/1998, art. 2 DPR n. 403/98)

Il sottoscritto Geom. Pierdonà Faustino nato a Farra di Soligo il 26/10/1957, con studio in frazione Bigolno via Erizzo n. 358, iscritto all'albo dei Geometri della provincia di Treviso al n. 1707, in qualità di progettista incaricato dell'intervento di ristrutturazione fabbricato di civile abitazione immobile sito in Comune di Farra di Soligo frazione di Col San Martino via Canal Nuovo n. 132

DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

La conformità del progetto, alle norme igienico sanitarie per i locali oggetto di intervento

Sono a conoscenza che la mancata accettazione della presente dichiarazione quando le norme di legge o di regolamento ne consentono la presentazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio.

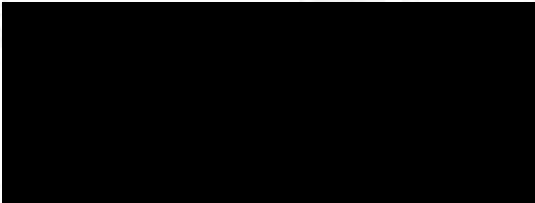
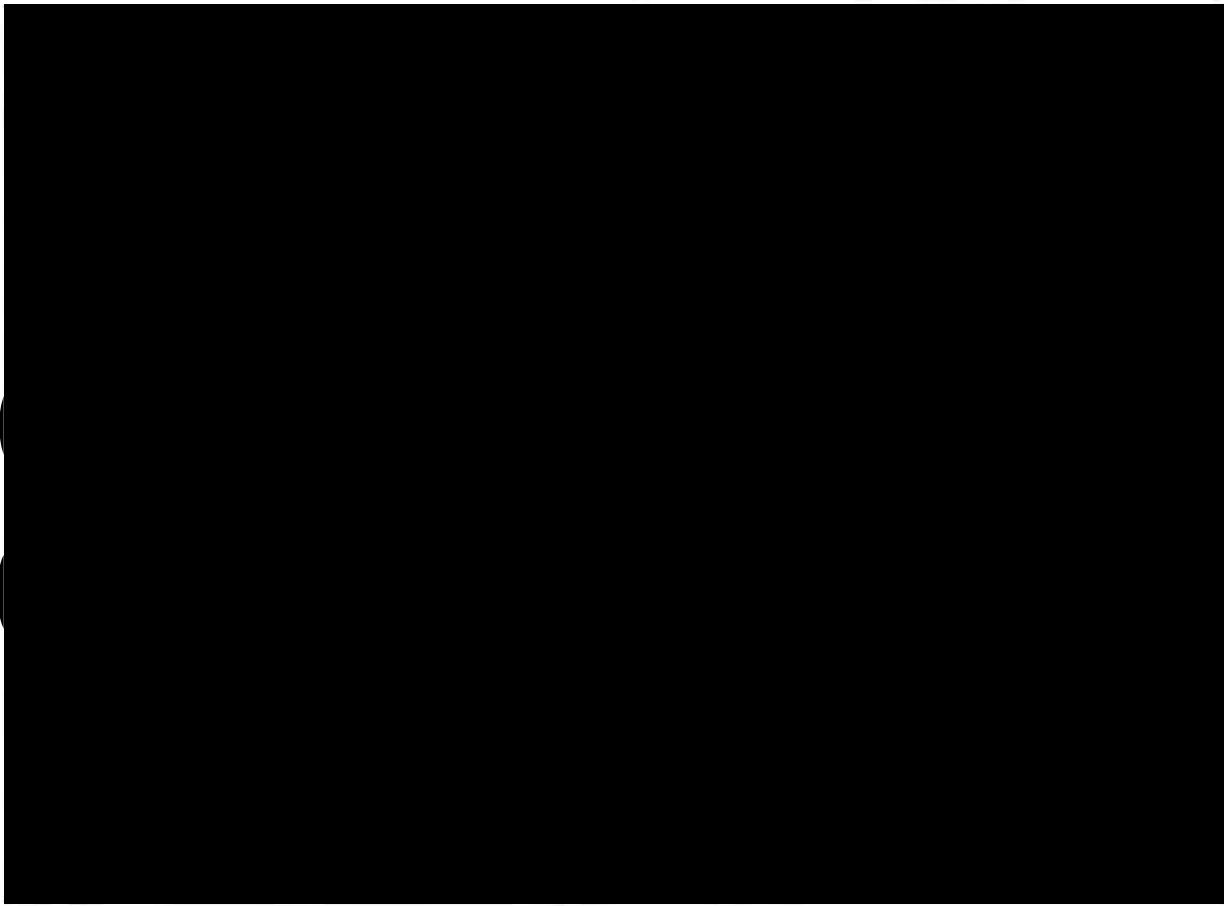
Sono informato che il trattamento dei dati personali di cui alla Legge 34/12/1996 n. 675 (Legge sulla privacy) avverrà solo per fini istituzionali e nei limiti di legge.

Letto, confermato e sottoscritto

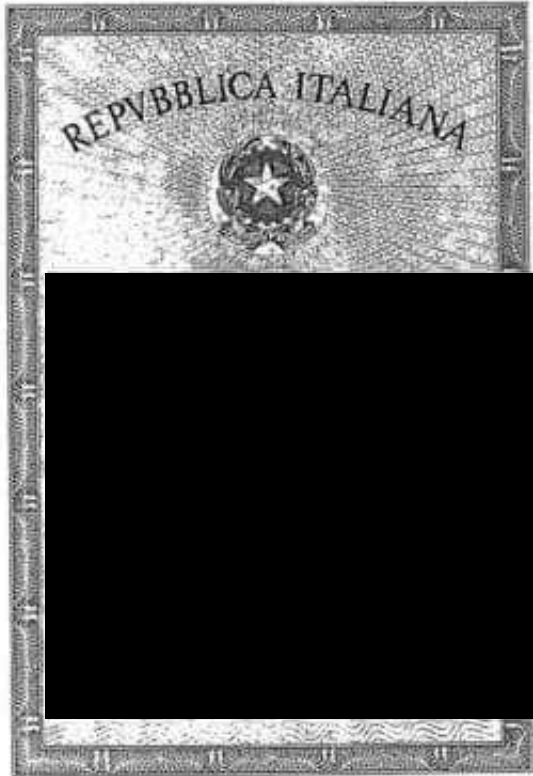
Valdobbiadene li 03/06/2007



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO (TV)
Prot. N. 11831
5 LUG 2007



F. E. S. - OFFICINA C. V. - ROMA

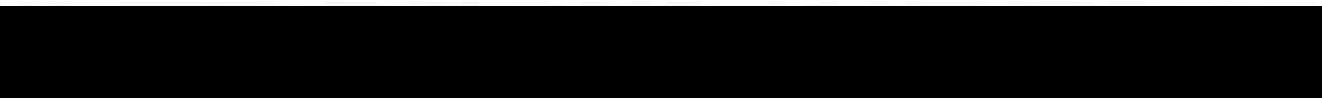


COMUNE DI FARRA DI SOLIGO (TV)
Prot. N° 11831
5 LUG 2007

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO
PROVINCIA DI TREVISO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE/O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

RICHIEDENTE:



TIPOLOGIA DELL'OPERA O DELL'INTERVENTO:

ristrutturazione fabbricato civile abitazione

OPERA CORRELATA A:

Edificio ed area di pertinenza situata in zona agricola El B posta a ridosso di un centro edificato della frazione di Col S. Martino.

CARATTERE DELL'INTERVENTO:

L'intervento è del tipo fisso in quanto trattasi di intervento su abitazione realizzata in muratura.

DESTINAZIONE D'USO:

residenziale in quanto trattasi dell'abitazione del richiedente, gli interventi sono costituiti da modifiche interne necessarie per rendere più funzionali e vivibili gli spazi, opere esterne quali realizzazione di una finestra in allineamento a quelle esistenti.

USO ATTUALE DEL SUOLO:

L'area di proprietà non essendo molto estesa viene utilizzata come area di pertinenza e passaggio a servizio del fabbricato.

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

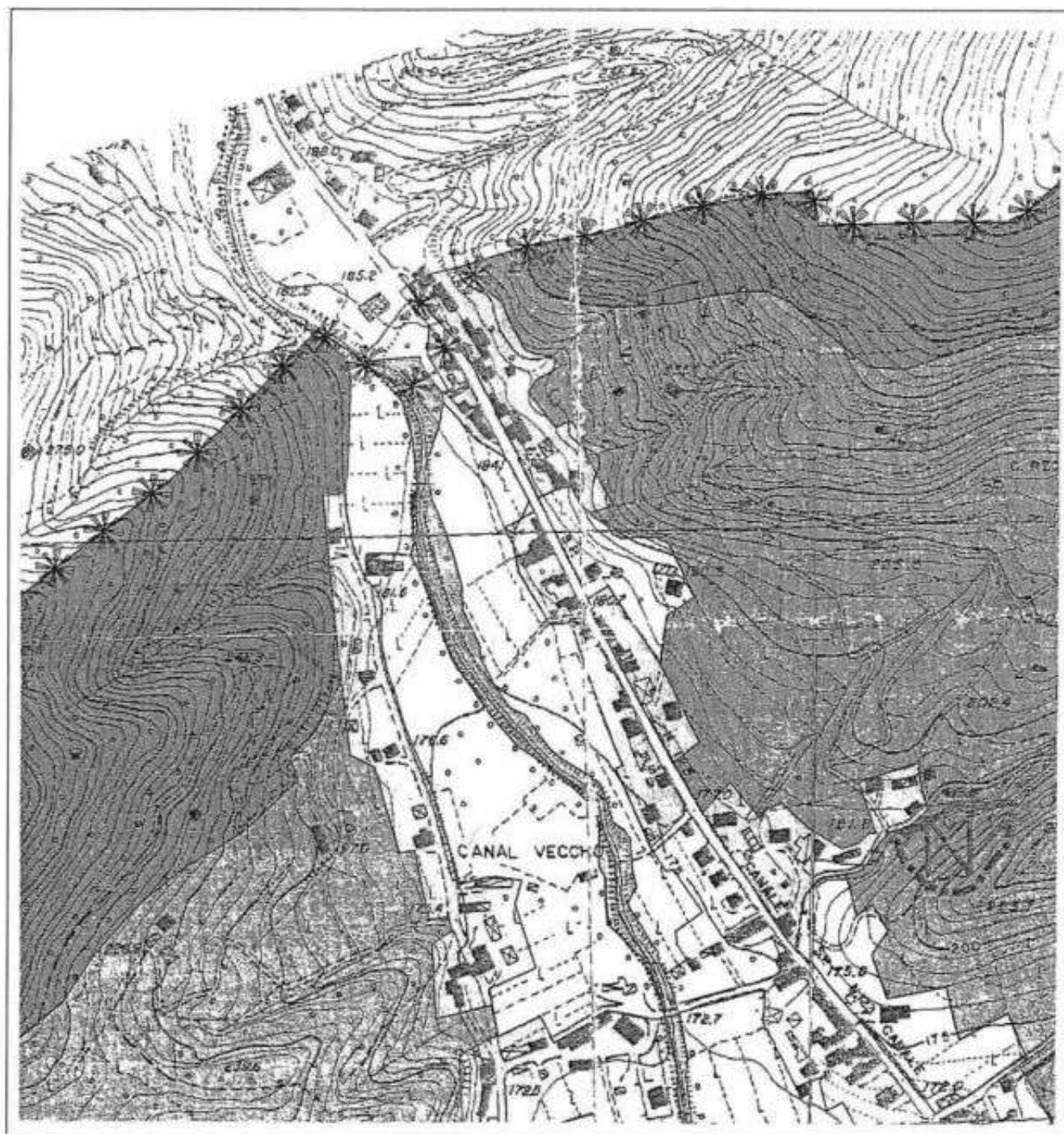
L'immobile è inserito all'interno del perimetro del piano ambientale area collinare, in zona territoriale agricola costituita da un centro edificato posto alle pendici di una collina della frazione di Col S. Martino. L'intervento lascia inalterati i volumi, le superfici e la sagoma dell'edificio esistente e l'ambiente circostante.

MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

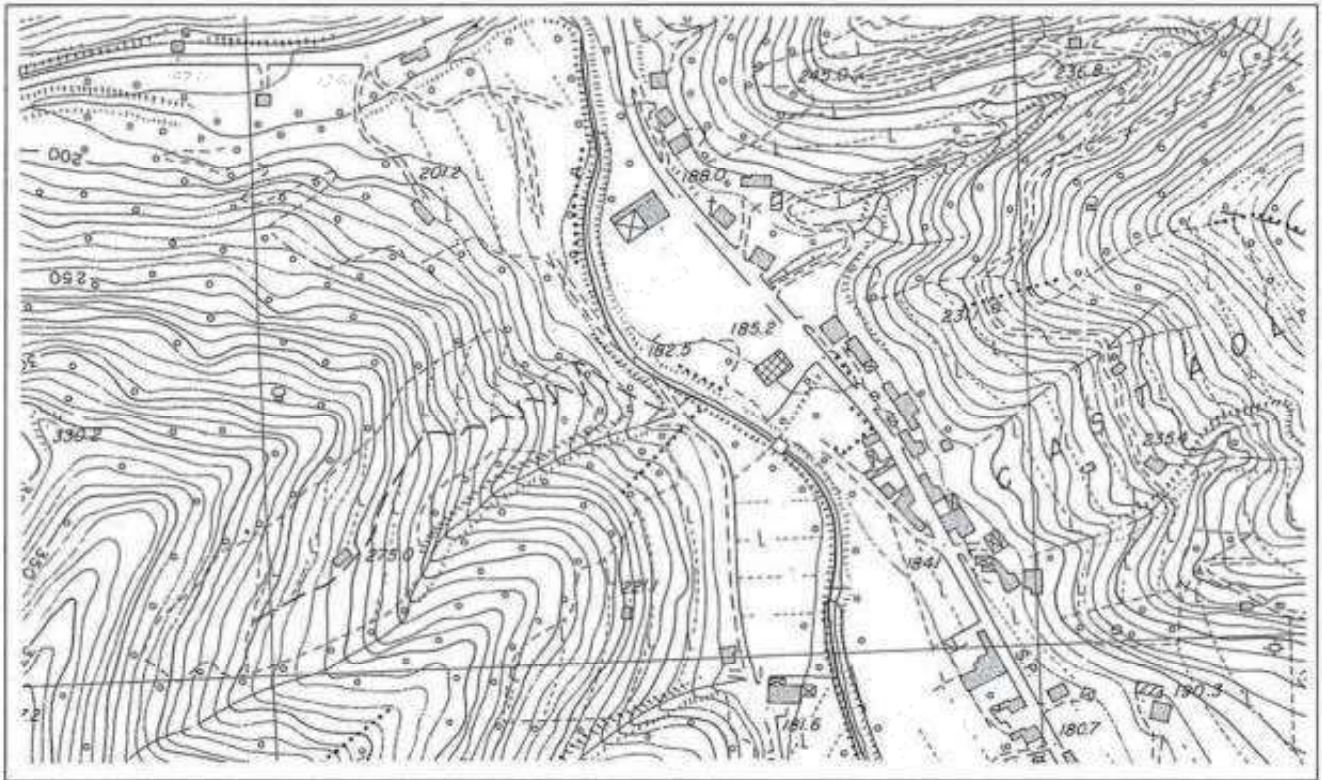
la morfologia del terreno circostante è del tipo collinare, situato in posizione elevata rispetto alla sottostante strada Provinciale che porta al centro abitato di Col. S. Martino. L'andamento del terreno come attualmente si trova non ha subito evidenti trasformazioni se quelle nelle immediate vicinanze dell'abitato necessarie per rendere accessibili le aree di pertinenza dei fantinai con automezzi.

UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

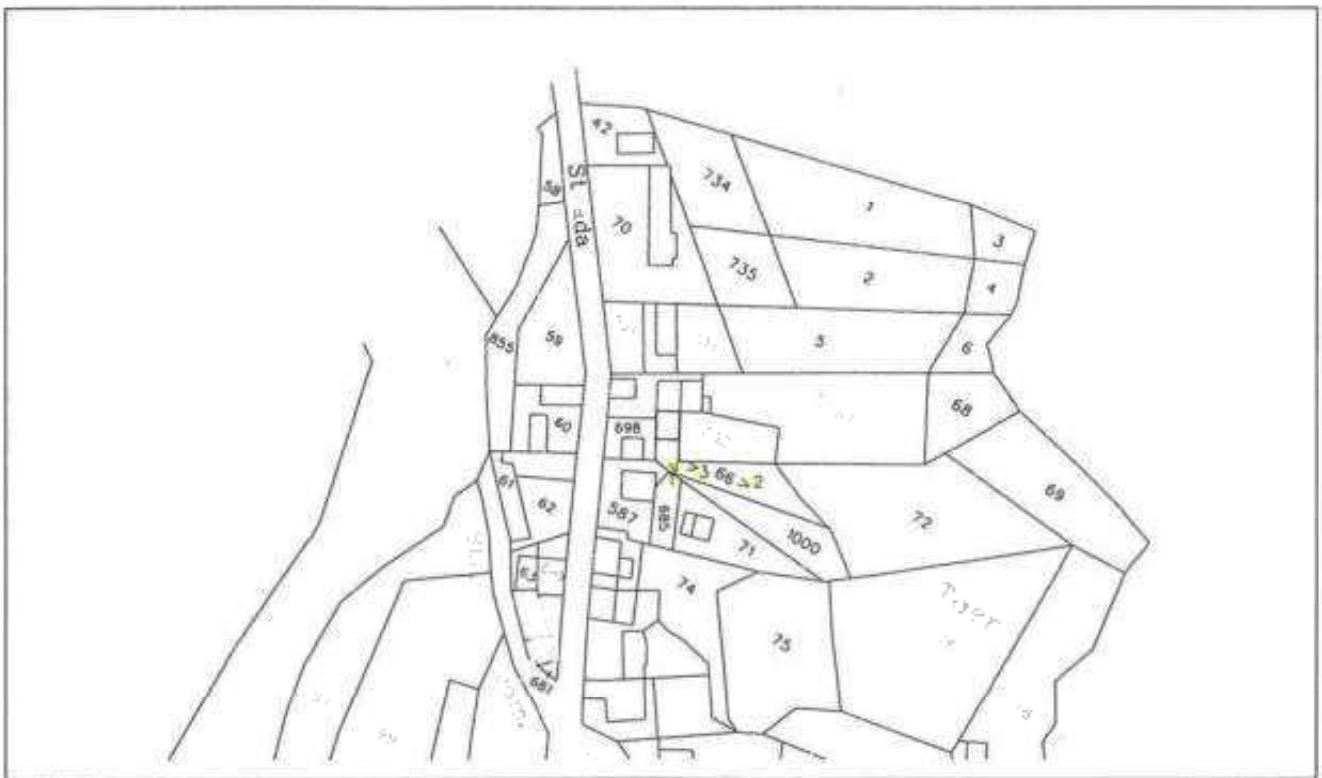
estratto P.R.G.



estratto Carta Tecnica Regionale



Pianificazione con colori ottici



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N. 1



FOTO N. 2



FOTO N. 3

ESTREMI PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILE O AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

PLANO AMBIENTALE AREA COLLINARE

PRESENZA DI AREE TUTELEATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELEATA

L'area oggetto di intervento non è interessata da particolari valenze paesaggistiche e l'intervento non modifica l'aggregato abitativo così come esistente.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO.

Materiali utilizzati, le nuove pareti divisorie interne al piano primo saranno realizzate in cartongesso mentre al piano terra in laterizio con finitura civile ad intonaco a grizzo e lino. Al prospetto sud sarà realizzata una finestra in analogia e allineamento a quelle esistenti sia per dimensione che materiali. Dove necessario sarà ripresa la tinteggiatura esterna in tonalità cromatica chiara come l'esistente.

EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Si ritiene che non vi siano effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera in quanto l'intervento non modifica sostanzialmente l'esistente e pertanto non si percepisce un reale mutamento del paesaggio.

MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DI INTERVENTO

Non necessitano particolari elementi progettuali al fine della mitigazione relativa all'impatto ambientale se non quello di **riproporre** materiali e finiture **come quelle** esistenti.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

FIRMA DEL PROGETTISTA



spazio riservato all'Ufficio

MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI
PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:

FIRMA DEL RESPONSABILE

EVENTUALE DINTEGRO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE:

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Cod. CC 11930310
 di Euro SC,CC
 SERVIZIO CERTIFICATO
 SERVIZIO A CARICHI E SOSTA DEL SERVIZIO TECNICO
 SERVIZIO DA [REDACTED]
 VIA RAZZA [REDACTED]
 CAP 31044 - [REDACTED] - TEL. 0422/364111

02310 G 30-10-07 RI
 010 P.1.101
 02310 P.1.101
 TR 110010 P.1.101

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO
 P.1.101 - P.1.101 - P.1.101



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO
PROVINCIA DI TREVISO

- SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA -

PROT. N° 7339
Pratica Edilizia
N° 45/07

L. 29/1/2007
N° 63 esatte Euro 80,000#
per diritti di segreteria

OGGETTO: PERMESSO DI COSTRUIRE per l'esecuzione di opere comportanti trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda del Sig. [REDACTED] in qualità di proprietario, presentata in data 27/04/2007 con la quale è stato chiesto il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di:

RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

sull'immobile sito in VIA CANAL NUOVO, censito all' Agenzia del Territorio di Treviso nel Comune di Farra di Soligo al foglio 3 mappale 66;

VISTA la comunicazione di avvio di procedimento amministrativo ai sensi L. 241/90, prot. n. 5457 in data 16/05/2007;

VISTA l'attestazione concernente il titolo di legittimazione sottoscritta in data 29/11/2007;

VISTO il progetto dei lavori allegato alla domanda stessa a firma del tecnico PIERDONA geom. Faustino - C.F. [REDACTED]

VISTO il referto del Tecnico Comunale in data 04/06/2007;

VISTA l'autocertificazione sulla conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie sottoscritta dal progettista in data 03/07/2007, ai sensi art. 20 comma 1 D.P.R. n. 380/2001,

SENTITO il parere della Commissione Edilizia Integrata in data 07/06/2007 verbale n. 06 con esito favorevole;

VISTA l'autorizzazione ai sensi degli artt. 146, 159 D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004, prot. n° 11024 in data 25/06/2007 - Codice Urbano;

VISTO il D. Lgs. N. 152 del 03/04/2006 art. 100 e seguenti e il parere dell'Ufficio Ambiente del Comune in data 28/11/2007;

CONSTATATO che ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge gli oneri concessori non sono dovuti;

VISTO il P.R.C.G. vigente e le successive varianti approvate e vigenti;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

CONSIDERATO che dall'adozione delle Varianti al P.R.G. si applicano le norme di salvaguardia;

VISTO il D.P.R. 06/06/2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentare in materia edilizia";

VISTA la L. R. n. 61 del 27/06/1985 e successive integrazioni e modifiche;

RILASCIA PERMESSO di COSTRUIRE

al Sig. [REDACTED]

per l'esecuzione delle opere richieste come in premessa evidenziata, secondo gli allegati grafici di progetto che, debitamente vistati, si allegano al presente per formare parte integrante e consueta nel rispetto delle Leggi, dei Regolamenti vigenti o delle condizioni o prescrizioni tutte contenute nel presente o negli atti che, allegati a esso, ne costituiscono parte integrante.

Sono fissate le seguenti modalità costruttive e/o prescrizioni:

- l'apertura della nuova finestra dovrà risultare conforme a quelle esistenti;
- salvo adeguamento all'art. 45 del Regolamento Comunale R.S.U. e al D.Lgs. n. 2297 (smaltimento dei rifiuti);
- salvo presentazione di Certificazione della regolarità contributiva ai sensi del D.Lgs. n. 251 del 06.10.2004 (D.U.R.C.);
- in merito al parere dell'Ufficio Ambiente del Comune in data 28/11/2007 si prescrive:
 - dimostrazione dell'arvenuto trasporto e smaltimento presso sito autorizzato con cadenza semestrale, dei fanghi accumulati nella vasca a tenuta.

Il titolare del permesso, il committente, il costruttore ed il direttore dei lavori, sono responsabili della conformità delle opere alla normativa urbanistica del presente permesso ed alle modalità esecutive come sopra indicate. Essi sono inoltre tenuti al pagamento delle sanzioni pecuniarie e solidamente alle spese per la esecuzione in danno in caso di demolizione delle opere abusivamente realizzate (art. 29 D.P.R. n. 380/2001).

Il Permesso di Costruire è rilasciato salvi diritti di terzi ed è valido per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data del rilascio del Permesso di Costruire, pena l'automatica decadenza dello stesso, ed ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio. L'inizio lavori dovrà essere comunicato per iscritto.

Le richieste di variante al Permesso di Costruire rilasciato non costituiscono proroga del termine di scadenza del Permesso in essere.

Il mancato rispetto del termine sopra fissato per l'inizio dei lavori, comprovato dalla non avvenuta o tardiva denuncia premessa, comporta, senza necessità di alcun provvedimento, l'automatica decadenza del Permesso di Costruire.

L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata al Comune per iscritto, unitamente alla richiesta del certificato di agibilità. In caso di mancato rispetto del termine prescritto, salvo il caso di proroga, dovrà essere richiesto un nuovo Permesso di Costruire per la parte non ultimata.

Il presente Permesso di Costruire è trasferibile ai successori o aventi causa e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza del presente Permesso di Costruire in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano iniziati o vengano ultimati nel termine di tre anni dalla data del loro inizio (art. 15, comma 4, D.P.R. 380/2001).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Carlo RACHELLO



Il sottoscritto Tecnico Comunale dichiara di aver consegnato l'originale del presente Permesso di Costruire con relativi elaborati allegati, ad Sig. _____ in qualità di _____.

Firma di Soligo, li 06/12/07

Il Tecnico Comunale

Il Ricevente

GEOM. FAUSTINO BERDONA
Via. E. Luzzo, 2005
11010 (SOLIGO) BIAVEGNALE (TV)



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO

- SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA -

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Martedì dalle ore 10.30 alle ore 12.45 - Giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30

Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 - Tel. 0430/901506

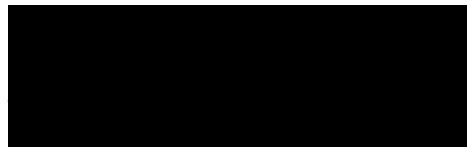
Prot. n. 60657

11/29/11/2007

OGGETTO: AVVISO DI RILASCIO DI PERMESSO DI COSTRUIRE.

Al Messico Comunale
- Albo -

Spett.le



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 D.P.R. n. 380/2001 e del 7° e 8° comma dell'art. 79 Legge Regionale 27.06.1985 n. 61.

RENDE NOTO

che è stato rilasciato Permesso di Costruire in data 29/11/2007 con n. 6507 a nome di [REDACTED] [REDACTED] STRUTTURAZIONE FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE in VIA CANAL NUOVO, in area censita all'Agenzia del Territorio di Treviso nel Comune di Farra di Soligo al foglio 3 Mappale 66.

Catunque può prendere visione, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia, del Permesso di Costruire e dei relativi atti di progetto, e può eventualmente presentare ricorso al Presidente della Provincia di Treviso entro il termine di 60 giorni dall'affissione della presente, per vizi di legittimità. L'affissione non fa decorrere i termini per l'impugnativa giurisdizionale.

Il Permesso di Costruire deve essere ritirato, pena la decadenza, entro 120 giorni dalla notifica del presente atto, esibendo la ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria pari a Euro 80,00 e n° 1 marca da bollo da Euro 14,62.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Arch. Carla Bachello -

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messico Comunale DICHIARA di aver oggi 03/12/2007
notificato il presente atto consegnandone copia a mani di stesso

IL RICEVENTE



IL MESSICO COMUNALE

IL MESSICO COMUNALE
Luca Simonetti

• ADVISE 30/11/07

Geom. Faustino Pierdonà
Ufficio
via Erizzo n. 358 - Bigolino
Via. di. 1000
31030 Valdobbiadene
Comune

PROTOCOLLO

AL RESPONSABILE
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
del Comune di FARRA DI SOLIGO

Valdobbiadene, li 03 DIC. 2007

Oggetto: **Trasmissioni documenti integrativi.**

Si trasmette la seguente documentazione ad integrazione della pratica edilizia a nome della Ditta

- 1) MARCA DA BOLLO € 14,62; _____
- 2) COPIA VERSAMENTO DIRITTI DI SEGRETARIA € 80,00; _____
- 3) ATTESTAZIONE CONCERNENTE TITOLO DI LEGITTIMAZIONE; _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

Cordiali saluti




**ATTESTAZIONE CONCERNENTE IL TITOLO DI LEGITTIMAZIONE
AI SENSI DELL'ART.20 D.P.R. N.380/2001**

(artt. 46-47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445)

Oggetto: Pratica edilizia di Permesso di Costruire n. riguardante
lavori di ristrutturazione fabbricato di civile abitazione
all'immobile sito in Via Canal Nuovo.....n.132 ...
foglio ...3 particelle ... 66.....

Il/La sottoscritto/a
nato/a a
residente a
in via.....

Consapevole delle responsabilità nelle quali incorre in caso di falsa o menzogna dichiarata resa
ai sensi degli artt. 48-47 del D.P.R. n. 445/2000 penalmente perseguibile così come indicato
all'art.76 ed in particolare con i reati previsti agli articoli 483-495-496 del codice penale

DICHIARA

di essere legittimato/a alla presentazione della pratica suddetta in quanto .

comproprietario proprietario

dell'immobile sito in Via..... CANAL NUOVO.....n.132.....

distinto catastalmente al foglio n. 3..... Mappale n. 66..... sub.....1-2.....

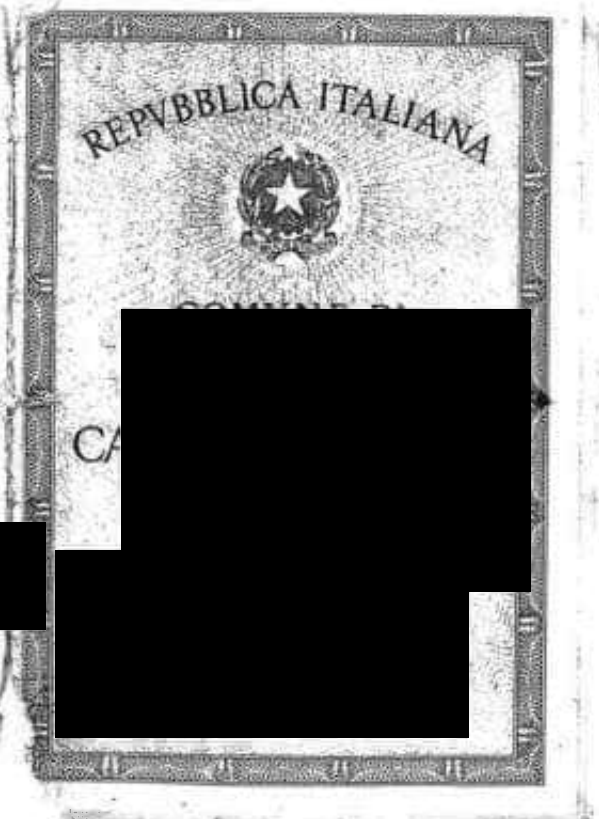
oggetto della richiesta di intervento edilizio, in forza dell'atto notarile di compravendita a rogito
notaio Lorenzo Ferretto n. 46283 di rep. in data 21/06/1999.

(già in atti)

In fede (si allega fotocopia del documento di identità)

Firma di il 29 NOV. 2007

.....



REP. EFFONACE ROMA



COMUNE DI FARA DI SOLIGO

COMUNE DI FARA DI SOLIGO (TV)
Proc. N° 2039
- 6 FEB 2008

Allo SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA del Comune di FARA DI SOLIGO

OGGETTO: Denuncia di inizio lavori per ristrutturazione fabbricato di civile abitazione

Permesso di costruire n° 65/05 del 29-11-2007

REGISTRATO

Il sottoscritto

[Redacted name]

qualità di proprietario in relazione al Permesso di Costruire / D.I.A. sopra indicate, per lavori di ristrutturazione fabbricato di civile abitazione da eseguirsi in frazione di Cnl. San Marone - Fara di Soligo Via Canal Nuovo Foglio 3 mapp. n. 66 di questo Comune.

DENUNCIA che i lavori SARANNO INIZIATI in data 06 FEB 2008

AFFIDATI all'impresa in ECONOMIA DIRETTA P.IVA con sede in via

DIRETTORE DEI LAVORI Sig. Brindona Enzo, Fascino CIL PRDIINST26D505D con sede in Valdobbiadene fraz. B. geline Via Frizzo n. 158 iscritto all' Albo dei Geometri della Provincia di TREVISO al n° 1707

Allegati seguenti documenti:

- copia della denuncia opera in via di Vento Civile di Treviso (L. n. 1086/71, L. 64/74, Cir. Rep. Veneto n. 27/2001 e L. R. n. 13 del 21.05.2004, art. 1);
- relazione di calcolo ai sensi della Legge n. 46 del 09.01.1991 e successive modificazioni;
- adeguamento all'art. 45 del Regolamento Comunale R.S.U. e al D.Lgs. n. 2297 (smaltimento dei rifiuti);
- certificazione della regolarità contributiva ai sensi del D.Lgs. n. 253 del 05.10.2004 art. 26 (D.I.R.C.);
- DICHIARAZIONE DI INEQUENZA STATICA

30 GEN. 2008

Fara di Soligo li

IL TITOLARE DELLA CONCESSIONE

[Redacted signature]

Per accettazione L'IMPRESA COSTRUTTRICE

[Redacted signature]

IL DIRETTORE DEI LAVORI

[Handwritten signature and circular stamp of Geom. Brindona Enzo, n° 1707, Valdobbiadene]

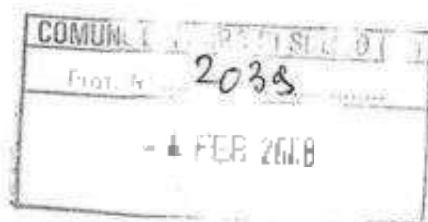
AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA
DEL COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

OGGETTO: dichiarazione di influenza statica delle opere interne realizzate con permesso di costruire n. 65/07 del 29/11/2007

Il sottoscritto geom. FAUSTINO PIERDONÀ, iscritto all'albo professionale dei Geometri della provincia di Treviso al n. 1707, con studio in Bigolotto di Valdobbiadene via Erizzo 358 c.f. PRD FTK 57R26 DS05D, in qualità di progettista e direttore lavori,

✶ DICHIARA

che le opere di cui alla pratica in oggetto citata e relative a ristrutturazione fabbricato di civile abitazione su immobile catastalmente individuato al 1° 3 capp. 66, sono da ritenersi non influenti ai fini del comportamento statico dell'edificio esistente.



Geom. Faustino Pierdonè
Advocaat
via Erizzo n. 358 - Bigolino
Pro. no. civico/
31030 Valdobbiadene
Numero/

PROTOCOLLO

COMUNE DI FARRA DI SOLIGO		1
Protocollo	2039	U. Personale
in	6 FEB 2008	U.P.
Demografici		U.S.
	63	Aut. San.
		Sociali
	Sig. Com.	

AL RESPONSABILE
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
del Comune di FARRA DI SOLIGO

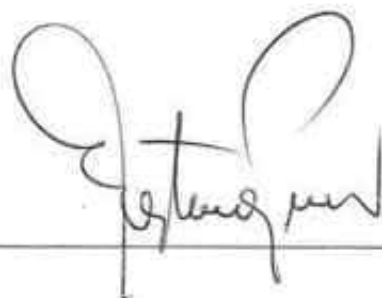
Valdobbiadene, li 04/02/2008

Oggetto: **Trasmissioni documenti integrativi.**

Si trasmette la seguente documentazione ad integrazione della pratica edilizia a nome della Ditta
[REDACTED] pratica edilizia n. 55/07.

- 1) Inizio lavori: _____
- 2) Dichiarazione influenze statiche _____

Cordiali saluti



V/2009



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

UFFICIO TECNICO COMUNALE

PRATICA EDILIZIA N.

51 / 09

ARCHIVIATA

ANNO _____

RESIDENZIALE

NON RESIDENZIALE

VARIE

DITTA

OGGETTO: Realizzazione area di sosta;

Ubicazione: Cas. San Felatino via Canal Nuovo n. _____

DATA DI PRESENTAZIONE 05/05/2009 PROT. N. 7771

PRATICA ORIGINARIA

VARIANTE

INTEGRAZIONE

PRATICA CON SCHEDA
ARCHIVIO

DATA INIZIO LAVORI _____

DATA FINE LAVORI _____

DATA CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA' _____

DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO

Tipo di intervento: Sistemazione area esterna per parcheggio
zona di metri:

Riferimenti urbanistici:

Zona Territoriale Omogenea in cui ricade l'intervento:

- Indice di edificabilità (Coatiscio)

VINCOLI

SI NO

- Tipo di vincolo: Lgs. n. 42 del 22.01.2004 (D.M. 16.05.1977)
 Lgs. n. 42 del 22.01.2004 art. 143 (ex L. 431/85)
 Lgs. n. 42 del 22.01.2004 art. 21 (ex L. 1089/39)
 Vincolo fitogeologico (L. R. 25/97)

L'intervento è compreso in uno strumento attuativo: SI NO

Tipo di strumento: P.E.E.P. P.R.L.p. P.D.I.
 P.R. P.I. P.L.P.

L'intervento è convenzionato: SI NO Delibera n.

DESTINAZIONE D'USO:

RESIDENZIALE via: Mq:

NON RESIDENZIALE:

- | | | | |
|------------------|----------|---------------|----------|
| * Amministrativo | mq. | - Turistico | mq. |
| * Commerciale | mq. | - Industriale | mq. |
| * Direzionale | mq. | - Agricola | mq. |

SUPERFICIA PARCHEGGIO ai sensi di 122/89, ai sensi art. 52 del R.E.C. e art. 28 delle N.T.A.

- esterno posti auto: mq.

- interno posti auto: mq.

PRATICA SOGGETTA A:

- PREVENZIONE INCENDI
 PROGETTO IMPIANTI L. 46/96 L. 10/91
 STRUTTURE L. 1086/71 - L. 64/74 (Frontiere Regione Veneto n. 21/01 e
I. R. n. 13 del 21.05.2004 art. 1)

Progettista Geom. FRUSTINO FLELDONA domiciliato in VALDOBBIADENE

Via ERIZZO civ. 346 cap. 31030 iscritto all'Ordine

Albo SEQUETRI della provincia di TREVISO al n° 1.237

C.T. [REDACTED] [REDACTED] Umbro - Fiuma [REDACTED]

OPERE DI URBANIZZAZIONE ESISTENTI:

- acquedotto
- fognatura
- rete energia elettrica (Enel)
- rete telefonica (Telecom)
- rete metano (Asca Piave)

PRECEDENTI EDIZI

Concessione originaria nr. 65/02 de. 29/11/2007

Concessione in sanatoria nr. [REDACTED] de. [REDACTED]

[REDACTED] de. [REDACTED]

DATI TECNICI DELL'INTERVENTO COME ESISTENTE

	Norm. Strumento Urb.	Dati di progetto	Spazio riservato agli Uffici comunali	
Superficie del lotto				
Sup. coperta esistente				
Sup. coperta di progetto				
Sup. coperta totale				
Volume esistente V x P				
Volume di progetto V x P				
Volume Totale				
Volume da demolire				
Rapporto max di copertura				
Altezza max.				
Distanza dalla strada				
Distanza dai fabbricati				
Distanza dal confine nord				
Distanza dal confine est				
Distanza dal confine sud				
Distanza da confine ovest				
Distanza pareti finestrate				
Tipologia edilizia				
Numero piani				

**ATTESTAZIONE CONCERNENTE IL TITOLO DI LEGITTIMAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 20 D.P.R. N. 380/2001**

(artt. 46-47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: **Pratica edilizia di Permesso di Costruire n. riguardante
lavori di REALIZZAZIONE AREA DI SOSTA.....
all'immobile sito in ViaCANAI NUOVO.....n.132.....
foglio.....3..... particelle66.....**

Il/la sottoscritto/a
nato/a a
residente a
in via

Consapevole delle responsabilità nelle quali incorro in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000 penalmente perseguibile così come indicato all'art. 76 ed in particolare per i reati previsti agli articoli 483-495-496 del codice penale

DICHIARA

di essere legittimato/a alla presentazione della pratica suddetta in quanto .

comproprietario proprietario

dell'immobile sito in Via..... CANAI NUOVO n 132

distinto catastalmente al foglio n. ... 3.... Mappale n 86..... sub

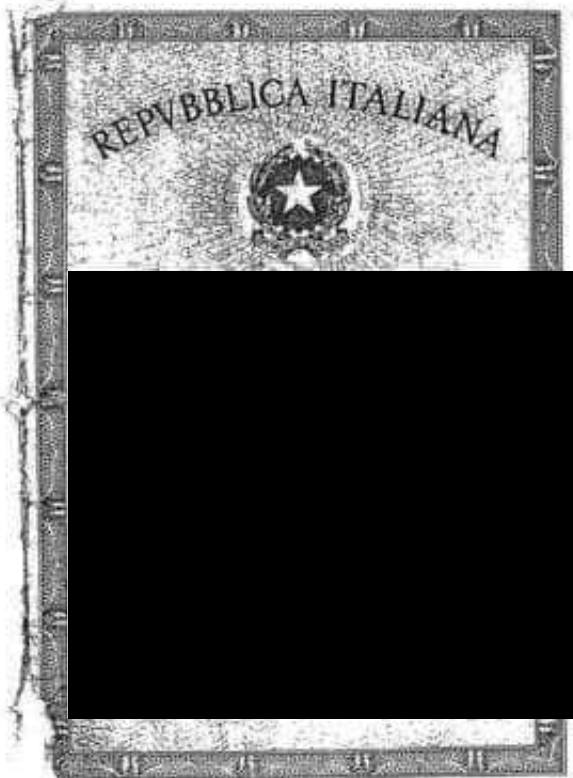
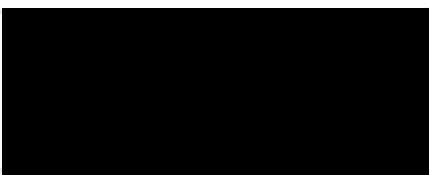
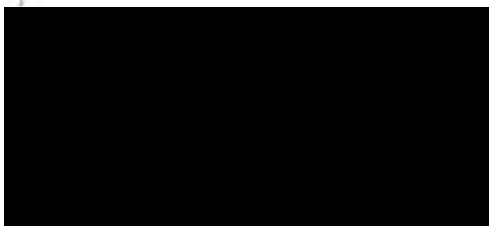
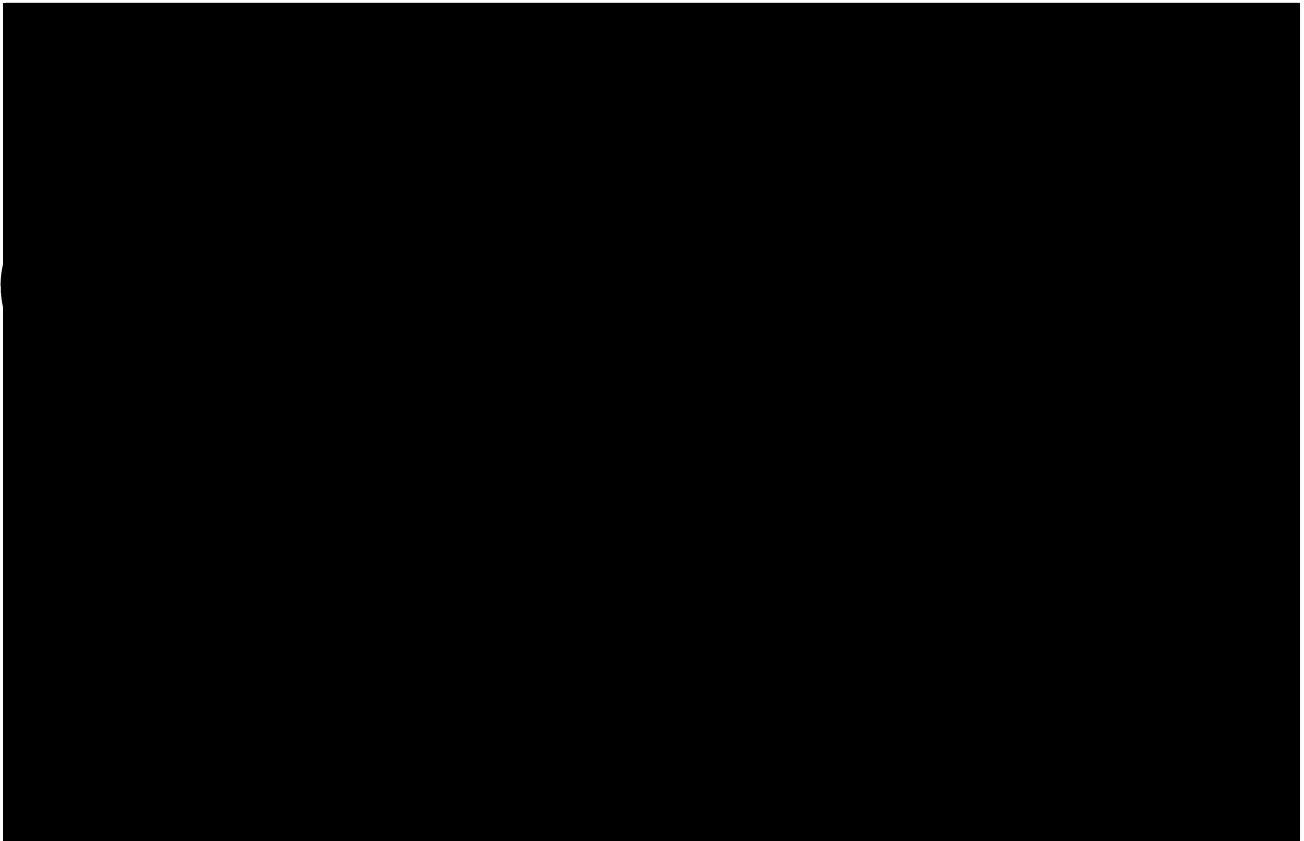
oggetto della richiesta di intervento edilizio, in forza dell'atto notarile di compravendita a rogito notaio Lorenzo Ferretto n. 46283 di rep. In data 21/06/1999 (che si allega in copia).

In fede (si allega fotocopia del documento di identità)

Farra di Soligo, li, 2. 4. APR. 2009....

.....





COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO



OGGETTO: REALIZZAZIONE AREA DI SOSTA

RICHIEDENTE :



RELAZIONE

Valdobbiadene, li 24 APR. 2009

INDIVIDUAZIONE CATASTALE

L'immobile oggetto di intervento e catastalmente individuato al Fg. 3 mapp. 66 Cens. di Fara di Soligo. Il Sig. [REDACTED]

[REDACTED] è proprietario dell'immobile in forza dell'atto di compravendita a rogito notario Lorenzo Ferretto n. 46183 di Rep. in data 21/06/1999.

ZONA P.R.G. - INTERVENTI AMMESSI - VINCOLI

L'immobile ricade in zona agricola "E.L.B." che consente interventi edili diretti.

L'immobile ricade in zona vincolo ambientale di cui al D.Lgs 42/2004.

RELAZIONE


Con la presente richiesta [REDACTED] la necessità di realizzare un'area di sosta per il proprio veicolo, in area esclusiva di proprietà, al fine di non intralciare il transito dei veicoli che devono raggiungere le unità residenziali limitrofe.

Per la realizzazione dell'area di sosta, vista l'esiguità della proprietà e trovandosi la stessa sul pendio collinare, c'è la necessità di intervenire mediante l'esecuzione di uno sbarramento e la realizzazione dei muri laterali in c.a. con paramento in pietra a vista mentre per il fronte nord è prevista la posa di blocchi in pietra che ben si inseriscono nel contesto ambientale. Per raggiungere la rimanente proprietà coltivabile a nord, verrà realizzata, sul muro ad ovest, una scala con gradini in pietra. Sopra i muri sarà posta in opera una rete metallica e paletti in ferro, mentre a nord, sopra i blocchi in pietra, sarà piantumata una siepe di cespugli autoctoni ed una staccionata e parapetto in legno.

Quanto sopra trova maggior riscontro nei grafici allegati.

24 APR. 2008

Il tecnico
[Signature]



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO



OGGETTO : REALIZZAZIONE AREA DI SOSTA

RICHIEDENTI :

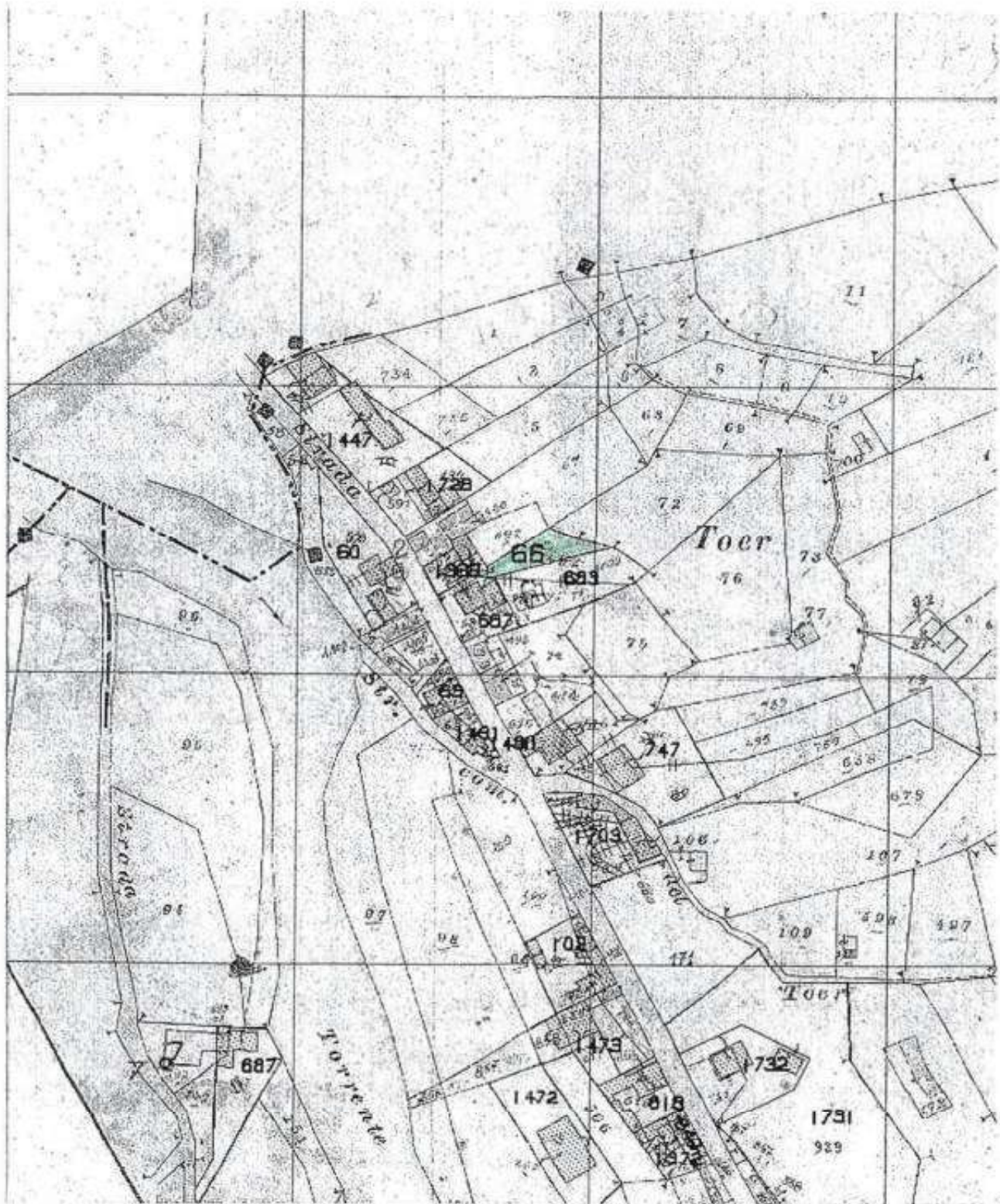


ESTRATTO CATASTALE - PRG

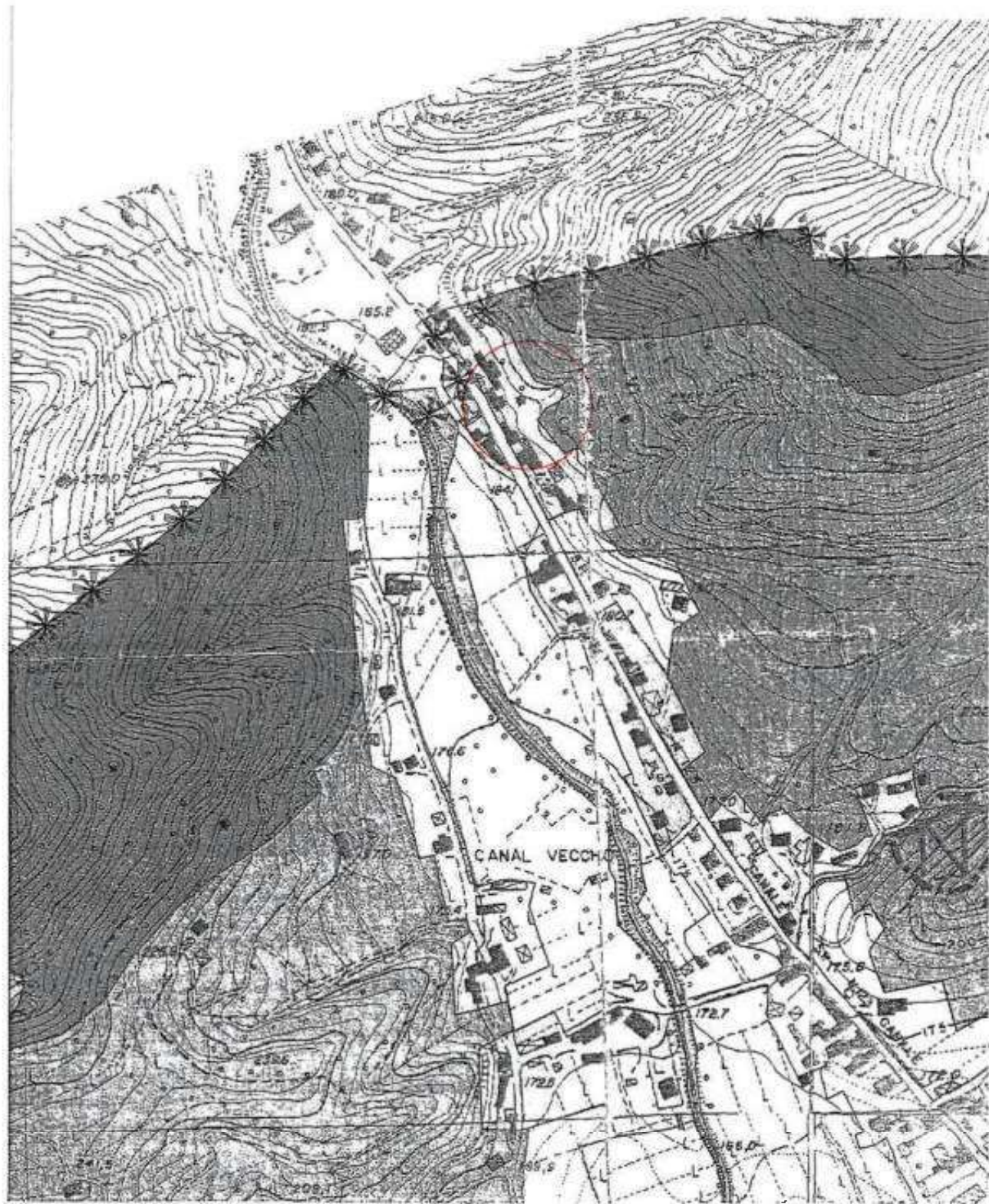
A handwritten signature in black ink, followed by a circular professional stamp. The stamp contains the text: "Fausto Pierdonà", "Albo Geometri", "Prov. Treviso", "n° 1707", and "Valdobbiadene".

Valdobbiadene, il 24 APR, 2009

ESTRATTO PLANIMETRIA CATASTALE



ESTRATTO P.R.G.



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

PROVINCIA DI TREVISO



OGGETTO: REALIZZAZIONE AREA DI SOSTA

RICHIEDENTI .



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Faustino Pierdonà
A circular professional seal for Faustino Pierdonà, Geometra. The seal includes the text: Geom. Pierdonà Faustino, Albo Geometri Prov. Treviso, n° 1707, Valdobbiadene.

Valdobbiadene, li 24 APR. 2009